



## INDICE

|  |  |       |
|--|--|-------|
| <b>Riferimenti normativi</b>   |  | p. 3  |
| <b>AREA 1-SCUOLA E TERRITORIO - esigenze attuali e risposte educative</b>                                    |  |       |
| 1.1  | <i>La Vision e la Mission dell'I.C. "R. Viviani", scuola della comunità casalnuovese.</i>    | p. 4  |
| 1.2  | <i>L'identità "dinamica" dell'I.C. "R. Viviani"</i>  | p. 5  |
| 1.3  | <i>Una "scuola aperta" al territorio</i>   | p. 5  |
| 1.4  | <i>Il contesto sociale e territoriale: fare rete</i>   | p. 6  |
| 1.5  | <i>Analisi dell'istituto</i>   | p. 7  |
| 1.6  | <i>Incontro, confronto e crescita con gli stakeholders</i>                                   | p.11  |
| 1.7  | <i>Rendicontazione sociale del servizio pubblico scolastico: Bilancio Sociale</i>            | p.12  |
| <b>AREA 2- Priorità, traguardi ed obiettivi: dal RAV al PDM</b>  |  |       |
| 2.1  | <i>Il Rapporto di Autovalutazione</i>  | p.13  |
| 2.2  | <i>Il Piano di Miglioramento</i>   | p.14  |
| <b>AREA 3- Offerta formativa: progettazione curriculare ed extracurriculare, risorse umane e strumentali</b> |  |       |
| 3.1  | <i>Finalità dell'istituto</i>  | p.35  |
| 3.2  | <i>Curricolo verticale</i>   | p. 36 |
| 3.3  | <i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>  | p. 47 |
| 3.4  | <i>Piano annuale d'inclusività</i>   | p. 52 |
| 3.5  | <i>Indirizzo musicale</i>  | p. 61 |
| 3.6  | <i>Strumenti per la verifica e la valutazione</i>  | p.71  |
| 3.7  | <i>Innovazione dei setting di apprendimento</i>  | p.73  |
| 3.8  | <i>Passaggio al futuro: Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>           | p.74  |
| 3.9  | <i>Risorse strumentali per innovare i percorsi didattico-matetici</i>                        | p.76  |
| 3.10   | <i>Organico dell'autonomia: organico di diritto e organico di potenziamento</i>              | p.77  |
| <b>Area 4 – Valorizzazione delle risorse umane: scelte organizzative e gestionali</b>                        |  |       |
| 4.1  | <i>Funzionigramma</i>  | p.81  |
| 4.2  | <i>Organizzazione didattica e servizi per l'utenza</i>                                       | p.86  |
| 4.3  | <i>Organizzazione degli incontri Scuola – famiglia: insieme per promuovere la formazione</i> | p.88  |
| 4.4  | <i>Piano di formazione personale docente e ATA</i>   | p.89  |

*Il miglior modo di predire il futuro, è inventarlo!*  
A. Kay

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019**

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto ed il Piano di Miglioramento;

**Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del ...prot. n° 3528 A/19 del 24/09/2015. redatto dalla Dirigente scolastica ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera n° 36 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 14/01/2016

**Il PTOF è stato approvato all’unanimità  
dal Consiglio di Istituto con del . n° 25 del 15/01/2016**

## **AREA 1-SCUOLA E TERRITORIO - esigenze attuali e risposte educative**

### ***1.1 La Vision e la Mission dell'I.C. "R. Viviani", scuola della comunità casalnuovese.***

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere.

Chiarisce, dunque, la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola; dalla Vision trae nutrimento la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere tortuosi e complessi; rappresenta la condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici.

La Vision della comunità educante dell'IC Viviani è quella di porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; di promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali.

In tale direzione si colloca la nostra Mission: *"Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare e scegliere in un ambiente formativo innovativo, attento al benessere e ai valori della Persona"*



## **1.2 L'identità “dinamica” dell'I.C. “R. Viviani”.**

L'Istituto Viviani si pone, dunque, come polo culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato.

Il processo di pianificazione delle attività curriculari, extracurriculari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze.

Lavoriamo nella prospettiva di *“costituire una Scuola intesa come luogo dell'apprendistato cognitivo, momento dell'incontro significativo, esperienza di vita...”* (Freinet)

La nostra proposta formativa mira alla ricerca dell'innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricula.

Affinchè tale proposta possa caricarsi di senso e significato, tradursi in un “pensiero positivo” ed in risultati riconoscibili, comporta e produce:

- una positiva motivazione di base,
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola,
- sensibilità comunicativa
- capacità di relazione.

In tale ottica, il corpo docente si mostra motivato e sensibile ai processi innovativi del sistema formativo, disponibile alla formazione ed all'aggiornamento continui.

## **1.3 Una “scuola aperta” al territorio**

Il nostro istituto vuole essere una scuola “aperta” al territorio, in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento per formare un alunno attivo, dinamico, autonomo, in grado di costruire la propria identità per divenire un cittadino libero e responsabile, portatore di valori universalmente riconosciuti e condivisi.

Per rendere concreto il suo servizio pubblico, è chiamato a corrispondere alle nuove domande formative dei ragazzi e alle esigenze del contesto sociale, assumendo un ruolo attivo e propositivo di fronte alle richieste del territorio e alle iniziative che favoriscono la formazione, la socialità e la crescita culturale.

Una scuola della “comunità locale, ma aperta al globale”, aperta al lavoro cooperativo, al confronto e allo scambio di buone prassi che lavora in rete con le altre istituzioni scolastiche, sociali e professionali locali, regionali, nazionali e comunitarie.

La finalità cardine degli operatori scolastici della Viviani è quella di attivare una “scuola buona, dell’imparare ad imparare” che, attraverso una solida formazione di base, offre un “pensiero positivo”, apre orizzonti, promuove il lifelong e lifewide learning (apprendimento permanente che si realizza non solo a scuola ma anche in contesti non formali ed informali) spinge alla libertà responsabile, fa riconoscere evidenti tracce di reciprocità e promuove spazi di condivisione e di solidarietà.

#### ***1.4 Il contesto sociale e territoriale: fare rete***

L’istituto Viviani è situato nel comune di Casalnuovo di Napoli, a circa 10 Km da Napoli, in piena pianura campana, tanto vicino agli appennini quanto al mare. Il territorio era precedentemente paludoso, ma in seguito alla bonifica borbonica ed alla costruzione del cosiddetto “Lagno dello spirito santo” la zona è stata resa abitabile. In passato, è stato uno dei principali poli industriali della provincia partenopea grazie a diverse aziende, come la Moneta, lo zuccherificio Eridania, lo stabilimento Colussi e Liquigas ed Exide, che qui avevano i propri stabilimenti.

Attualmente sul territorio ci sono molte piccole e medie imprese che operano nel settore tessile e calzaturiero, infatti c’è il “Polo della Moda” uno dei principali poli dell’industria tessile della regione. Inoltre, sono presenti numerose associazioni che favoriscono forme positive di privato sociale e di volontariato. Di conseguenza, il livello culturale medio della popolazione negli ultimi anni è notevolmente migliorato, infatti analizzando il contesto socio-culturale, si evince una diminuzione di persone senza alcun titolo di studio e licenza elementare ed un aumento di diplomati e laureati.

La dirigente scolastica è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo un’interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione e l’utilizzo degli “spazi comuni” scolastici ai fini formativi.

La scuola è promotrice della rete Scuole di Casalnuovo di Napoli, ma partecipa anche a reti transistituzionali con associazioni e cooperative locali, regionali e nazionali e si mostra sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

## ***1.5 Analisi dell'istituto.***

L'istituto scolastico comprende tre plessi.

Il plesso centrale, ubicato in Via Zì Carlo a Tavernanova (Comune di Casalnuovo di Napoli), è strutturato in un unico edificio su due piani ed ospita tre sezioni di scuola dell'infanzia, sei classi di scuola primaria e 24 classi di scuola secondaria di I grado.

*Plesso Via Zì Carlo, Tavernanova*



PIANO TERRA: 3 uffici di segreteria, presidenza, auditorium adibito a sala dei professori e a biblioteca, 2 palestre, 2 spogliatoi, 2 sale attrezzi, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio di sostegno, un laboratorio scientifico, 18 aule, 6 servizi igienici e un ampio atrio.



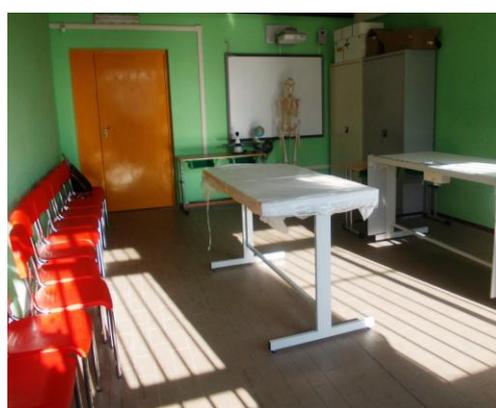
***Palestra piccola***



***Palestra grande***



***Laboratorio linguistico-multimediale***



***Laboratorio scientifico***

PRIMO PIANO: 16 aule, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico e 6 servizi igienici.



***Laboratorio musicale***



***Laboratorio musicale***

All'interno dell'edificio sono ubicate due rampe di scale per accedere al primo piano, mentre all'esterno vi sono due scale di emergenza. Davanti all'edificio un ampio spazio asfaltato, circondato da alberi vari, accoglie gli alunni in attesa delle lezioni. La parte retrostante è composta da una zona alberata, da una pista di atletica e altri spazi destinati ad attività sportive.

A Casarea, frazione di Casalnuovo di Napoli, sono ubicati due plessi; il primo ospita dieci classi di scuola Primaria e cinque classi di scuola secondaria di I grado ed è ubicato alla Via Don Zanfardino; il secondo ospita quattro sezioni di scuola dell'infanzia ed è ubicato in Viale degli Aranci.

***Plesso Casarea, scuola primaria e secondaria di I grado.***



PIANO TERRA: 10 aule, 6 bagni per gli alunni, una sala professori, una stanza per il personale A.T.A., 2 bagni per i docenti, 1 palestra con 2 spogliatoi e 2 bagni.

PRIMO PIANO: 6 aule, aula multimediale, laboratorio scientifico e 6 bagni per gli alunni.

L'edificio è circondato da un ampio spazio asfaltato, dal quale si accede a 2 campi di gioco e alla palestra.



*Campi esterni*



*Palestra*



*Plesso Casarea, scuola dell'infanzia*

L'edificio si sviluppa su un unico piano con un ampio spazio centrale intorno al quale sono disposti i vari locali: 5 aule, 1 laboratorio, 1 refettorio, 1 locale adibito a laboratorio di cucina, 3 bagni, 1 bagno per alunni d.a. e una sala per i docenti.



*Atrio*

L'edificio è circondato da uno spazio recintato che ospita 3 vasche per giardinaggio e un piccolo spazio attrezzato per giochi.

**Gli uffici di Presidenza e dei servizi amministrativi hanno sede nel plesso di via Zì Carlo.**

### La scuola: chi siamo

|   |                 |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|-----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Scuola I.C.S. “ R.Viviani “   | Via Z1 Carlo    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Città Casalnuovo di Napoli  | Cap 80013       |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Telefono 0815222993   | Fax 0815221221  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| e-mail: naic87900n@istruzione.it<br>sito web: www.icsviviani.gov.it | Codice Istituto | N | A | I | C | 8 | 7 | 9 | 0 | 0 | N |

### Gli alunni

|                       |           | Plesso Tavernanova | Plesso Casarea | Totale       |
|-----------------------|-----------|--------------------|----------------|--------------|
| Scuola dell'Infanzia  | sezioni   | 3                  | 4              | 7            |
| Scuola Primaria       | classi    | 6                  | 10             | 16           |
| Sc.Secondaria I grado | classi    | 24                 | 5              | 29           |
|                       |           | Plesso Tavernanova | Plesso Casarea | Totale       |
| Scuola dell'Infanzia  | n° alunni | 62                 | 97             | 159          |
| Scuola Primaria       | n°alunni  | 119                | 186            | 305          |
| Sc.Secondaria I grado | n°alunni  | 528                | 109            | 637          |
|                       |           |                    |                | <b>1.101</b> |

### Il personale

|   |                                  |                                      |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Dirigente scolastico:</b> Dott.ssa De Simone Luisa |                                  |                                      |
| <b>Docenti</b>  |                                  |                                      |
| <b>Scuola dell'infanzia</b>                           | <b>Scuola primaria</b>           | <b>Scuola secondaria di 1° grado</b> |
| 16  | 40                               | 75                                   |
| <b>Personale A.T.A.</b>                               |                                  |                                      |
| <b>D.S.G.A: Rosa Borrelli</b>                         | <b>Assistenti amministrativi</b> | <b>Collaboratori scolastici</b>      |
| 1   | 6                                | 12                                   |

#### 1.6 Incontro, confronto e crescita con gli stakeholders

La nostra scuola, attenta a conciliare le diverse esigenze delle famiglie, degli alunni, del territorio, è parte attiva di un sistema di relazioni con enti locali, regionali e nazionali, regolato sulla base di accordi/convenzioni con le seguenti agenzie:

- ❖ Comune di Casalnuovo di Napoli, con lo scopo di promuovere e sostenere progetti educativi volti alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell’ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.
- ❖ Servizio Sociale e istituzioni scolastiche del territorio, con l’intento di attuare una programmazione coordinata, concertata e di stretta collaborazione fra le realtà del distretto, istituzionali e non, che interagiscono con i minori, assicurando interventi continui e organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori.
- ❖ Centro Pierpaolo Pasolini, Palazzetto dello Sport, Biblioteca civica luoghi di iniziative culturali, sociali e sportive.
- ❖ Polo qualità di Napoli (D.M. 230/00)
- ❖ SUN: Dipartimento salute mentale- fisica- medicina preventiva.
- ❖ Associazione AGE
- ❖ Associazione “Libera. Associazioni, Nomi e numeri contro le mafie”.
- ❖ Cooperativa A.R.S.
- ❖ A.S.D. “Omega volley”.
- ❖ Associazione “Stella Polare”.
- ❖ Associazione “Noi siamo l’arcobaleno”.

Una scuola, dunque, di costruzione della cultura, attraverso la “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da una parte è interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, un domani, professionali e dall’altra assume il dovere etico di farsi interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una bussola per la comunità: espletando, in sintesi, un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli alunni), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, imprese, servizi, cultura) che con la scuola quotidianamente si relazionano.

### ***1.7 Rendicontazione sociale del servizio pubblico scolastico: Bilancio Sociale***

Per migliorare il servizio fornito e far percepire la qualità del lavoro svolto in senso sostanziale è importante attivare occasioni di confronto e dibattiti con soggetti che operano sia all’interno che all’esterno della scuola (stakeholder), fondati su reciprocità e trasparenza. Attraverso forme di “riscontro”, diretto e indiretto, ossia valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli studi futuri, customer satisfaction (grado

di soddisfazione dell'utenza) la scuola attua la propria rendicontazione sociale, che rappresenta la forma di sintesi del Bilancio Sociale.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi e mission;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, di confronto, di partecipazione e di collaborazione.

L'istituzione scolastica, centrata sul principio di "responsabilità", ha una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Attraverso il Bilancio sociale vengono misurate, ricorrendo ad opportuni indicatori, le sue performance in termini di efficienza, di efficacia e di equità evidenziando in che misura ha saputo garantire quanto dichiarato.

Contemporaneamente la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione delle giovani generazioni non è compito esclusivo della scuola. Essa deve avere la capacità di uscire dall'autoreferenzialità e costruire, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di *sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza* i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è quella, anche, di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la *mission*, affidati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di programmazione ex ante (di ampio respiro, da raccordare con gli altri documenti scolastici) e di controllo ex post (per un raffronto obiettivi-risultati) e contribuisce al miglioramento della consapevolezza interna ed esterna in merito alle risorse e agli esiti del loro impiego.

## **AREA 2- Priorità, traguardi ed obiettivi: dal RAV al PDM**

### **2.1 Il Rapporto di Autovalutazione**

Lo scorso anno scolastico, questa istituzione scolastica è stata impegnata in un'attività di analisi e di valutazione interna, culminata nel rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato su Scuola in Chiaro.

Nel rapporto sono state analizzate le seguenti aree:

- **CONTESTO E RISORSE** (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- **ESITI** (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- **PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** (Continuità, Orientamento)
- **PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE** (Orientamento strategico e organizzazione della scuola- Controllo dei processi- Organizzazione delle risorse umane- Gestione delle risorse economiche).
- **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** (Formazione-Valorizzazione delle competenze- Collaborazione tra insegnanti)
- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** (Collaborazione con il territorio- Coinvolgimento delle famiglie).

Dai risultati si evince una maggiore concentrazione di alunni nella fascia di profitto più bassa e in quella più alta; le fasce intermedie rimandano una situazione di maggiore staticità su cui s'intende operare.

La scuola pur monitorando i risultati degli alunni interni, evidenzia una carenza di correlazione degli esiti al termine del percorso scolastico nei vari ordini di scuola. La scelta di tale priorità è motivata principalmente da un'esigenza di autovalutazione del percorso formativo proposto, al fine di migliorare le eventuali carenze riscontrate.

## 2.2 Il Piano di Miglioramento

La rilettura delle criticità, individuate nel RAV prodotto, ha consentito la contestualizzazione di obiettivi di processo per raggiungere i traguardi legati alle priorità sempre definite nel RAV.

Si è provveduto a calcolare la necessità dell'intervento considerando, per ciascun obiettivo di processo, la fattibilità e l'impatto ed indicando per ognuno i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione.

Sono state, successivamente decise le azioni necessarie a raggiungere ciascun obiettivo di processo; per ogni azione sono stati valutati gli eventuali effetti positivi o negativi che la stessa può produrre nel breve e nel lungo tempo.

Lo scopo è quello di elevare la qualità delle performances organizzative.

La definizione di piano di miglioramento esprime chiaramente la dinamicità del processo e la possibilità d'intervenire con azioni correttive funzionali a rendere il piano pienamente efficace; attraverso la pianificazione, l'esecuzione delle azioni, il controllo e la verifica dei risultati e la riprogettazione si intende inserire le performances della nostra Organizzazione in un ciclo virtuoso tendente all'incremento della qualità del servizio erogato.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI -

| AREA                        | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ  | TRAGUARDO   |
|-----------------------------|---|---|
| <b>Risultati scolastici</b> | Recupero e potenziamento in Lingua italiana e Matematica.   | Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica entro un triennio  |
| <b>Risultati a distanza</b> | Correlazione degli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, provenienti dalle altre scuole, al termine del 1°anno di scuola secondaria. | Monitoraggio dei risultati al termine del I ciclo attraverso la realizzazione di griglie ed incontri in continuità. |

**RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

| AREA DI PROCESSO   | OBIETTIVI DI PROCESSO   | E' CONNESSO ALLE PRIORITA' |          |
|--|---|----------------------------|----------|
|  |   | 1                          | 2        |
| <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>                    | Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali  | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica.  | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze. | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.  | <b>X</b>                   |          |
| <b>Ambiente di apprendimento</b>                                 | Migliorare l'organizzazione dei setting di apprendimento per favorire metodologie didattico-matematiche innovative.                             | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI          | <b>X</b>                   |          |
| <b>Inclusione e differenziazione</b>                             | Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.  | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Potenziare metodologie inclusive.   | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
| <b>Continuità e orientamento</b>                                 | Intensificare gli incontri di orientamento ed approfondirne le attività.  | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.                           | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
| <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>     | Utilizzare il registro elettronico come strumento utile al monitoraggio di assenze ed esiti scolastici.   | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
| <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>             | Pianificare percorsi formativi di ricerca-azione sulla progettazione e la valutazione   | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
|  | Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matematici e contabile-amministrativi.                         | <b>X</b>                   | <b>X</b> |
| <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b> | Intensificare gli incontri con le scuole del territorio, prevedendo attività di benchmarking  | <b>X</b>                   | <b>X</b> |

## CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

|     | <b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>   | <b>FATTIBILITÀ</b> | <b>IMPATTO</b> | <b>PRODOTTO</b> |
|-----|---|--------------------|----------------|-----------------|
| 1   | Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.   | 4                  | 5              | 20              |
| 2   | Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica   | 4                  | 5              | 20              |
| 3   | Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.  | 4                  | 5              | 20              |
| 4   | Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.                           | 4                  | 5              | 20              |
| 5   | Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matematici e contabile-amministrativi.                         | 4                  | 5              | 20              |
| 6   | Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro   | 4                  | 5              | 20              |
| 7   | Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.  | 4                  | 4              | 16              |
| 8   | Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze. | 4                  | 4              | 16              |
| 9   | Utilizzare il registro elettronico come strumento utile al monitoraggio di assenze ed esiti scolastici  | 4                  | 4              | 16              |
| 10  | Migliorare l'organizzazione dei setting di apprendimento per favorire metodologie didattico-matematiche innovative.                             | 4                  | 4              | 16              |
| 11  | Intensificare gli incontri di orientamento ed approfondirne le attività.  | 4                  | 4              | 16              |
| 12  | Pianificare percorsi formativi di ricerca-azione sulla progettazione e la valutazione.  | 4                  | 4              | 16              |
| 13  | Intensificare gli incontri con le scuole del territorio, prevedendo attività di benchmarking  | 4                  | 4              | 16              |
| 14  | Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.         | 3 (**)             | 5              | 15              |
| 15. | Potenziare metodologie inclusive.   | 3                  | 4              | 12              |

(\*\*): fattibilità condizionata dalle risorse economiche

## LEGENDA:

- La stima della fattibilità si attua sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.
- La stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto ai fini di perseguire l'obiettivo descritto.
- Il prodotto è il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3=abbastanza

4= molto

5= del tutto

## RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

|   | <b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTIVAZIONE</b>  | <b>RISULTATI ATTESI</b>  | <b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>   | <b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>   |
|---|---|--|---|---|
| 1 | Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.                                       | Miglioramento del livello di conoscenza del grado di acquisizione delle soft skills. Sperimentazione di metodologie cooperative ed innovative. Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie utilizzate. | % di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative.<br>% di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati tra I e II quadrimestre.  | Griglie di rilevazione  |
| 2 | Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica   | Recupero delle carenze. Incremento delle competenze. Riduzione dispersione scolastica.   | N° alunni che completano l'istituto superiore. Rilevazione dei progressi effettuati dagli studenti attraverso la valutazione di prove in cui siano esplicitate le competenze da conseguire. | Griglie di rilevazione  |
| 3 | Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.                                    | Individuazione precoce di eventuali alunni portatori BES   | N. strumenti elaborati<br>N. strumenti utilizzati   | Strumenti di rilevazione Incontri di continuità<br>Incontri scuola-famiglia |
| 4 | Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza. | Miglioramento della comunicazione tra i docenti dei diversi settori scolastici. Miglioramento competenze professionali Miglioramento   | N° incontri tra i docenti delle diverse scuole N° risposte positive emergenti dalla comparazione tra livello  | Raccolta dei dati e delle informazioni attraverso quadri sinottici.         |

|   |  | conoscenza esiti.   | in entrata e in uscita.  |   |
|---|--|---|--|---|
| 5 | Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matetici e contabile-amministrativi.                  | Diminuzione consumo di carta. Miglioramento competenze professionali. Diminuzione dei tempi di fruizione per l'utenza.  | Diminuzione % di carta acquistata. N° personale partecipante a corsi. Grado di soddisfazione utenti.   | Schede di monitoraggio<br>Questionari di soddisfazione  |
| 6 | Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.   | Diffusione cultura sicurezza. Miglioramento competenze professionali. Maturazione di comportamenti idonei a gestire situazioni di rischio.  | Diminuzione % infortuni Aumento % personale formato sulla sicurezza  | Questionari percezione rischio<br>Griglia di monitoraggio infortuni<br>Rilevazione docenti formati sulla sicurezza. Griglia di monitoraggio |
| 7 | Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.   | Prima acquisizione delle soft skills. Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima  | % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre.<br>-Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti.                     | Registro firme dei laboratori.<br>Questionari di soddisfazione.<br>Questionario clima sociale.  |
| 8 | Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI | Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni. Innalzamento otivazione scolastica. Miglioramento relazione alunno-docente. Sviluppo delle competenze informatiche dei docenti Incremento delle dotazioni tecnologiche. | Incremento percentuale della fascia di alunni nel livello medio (7-8)<br>Diminuzione in % dei giorni di assenza. Screening competenze informatiche dei docenti e confronto dati triennio<br>N. strumenti in dotazione N. docenti che utilizzano le dotazioni | Griglia di valutazione. Griglia di rilevazione assenze.<br>Questionario sul clima sociale.<br>Questionario sull'uso degli strumenti         |

### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi . Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti

delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

| <b>Ob.</b> | <b>AZIONI PREVISTE</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|------------|--|--|--|--|--|
| 1          | Elaborazione di griglie di osservazione e di valutazione delle competenze trasversali. | Miglioramento del processo di valutazione delle prestazioni<br>Potenziamento della comunicazione.  | Nessuno  | Attivazione di processi metacognitivi per alunni e docenti<br>Incremento della trasparenza nella valutazione         | Nessuno  |
| 2          | Raccolta e comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele.           | Monitoraggio immediato dei livelli di apprendimento delle classi parallele.<br>Impostazione di una didattica più collegiale ed innovativa. | Rischio di verifiche troppo standardizzate, che trascurano modalità e tempi di apprendimento di ciascuna classe. | Ottenimento di esiti omogenei tra classi parallele<br>Incremento di attività collegiali                              | Teaching to the test   |
|            | Attivazione di percorsi di potenziamento   | Valorizzazione delle eccellenze.   | Nessuno  | Miglioramento dell'immagine dell'Istituzione<br>Aumento delle iscrizioni   | Nessuno  |
|            | Attivazione di progetti di recupero  | Miglioramento delle competenze degli studenti.<br>Miglioramento delle competenze professionali   | Nessuno  | Diminuzione della dispersione<br>Incremento di pratiche inclusive  | Nessuno  |
| 3          | Aggiornamento, modifica e integrazione PAI.  | Piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo evitando la generalizzazione                             | Nessuno  | Abbattimento dei limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o | Nessuno  |

|   |   |  |  |  |                              |
|---|---|--|--|--|------------------------------|
|   |   | e la genericità.   |  | funzionali.  |                              |
|   | Realizzazione di griglie di osservazione per la rilevazione di Bes. Stesura ed elaborazione di una programmazione coordinata tra i servizi scolastici | Realizzazione degli obiettivi predisposti in sinergia.<br>Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali disponibili.<br>Utilizzo di strumenti di rilevazione e progettazione degli alunni, comuni e condivisi a livello d'istituto. | Nessuno  | Promozione di percorsi formativi inclusivi.<br>Valorizzazione del personale attraverso un'adeguata e continua formazione.                                  | Nessuno                      |
|   | Definizione di un Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES  | Positivo ingresso a scuola degli alunni e sostegno nella fase di adattamento.<br>Miglioramento della comunicazione e della collaborazione tra scuola, famiglia ed interlocutori esterni.   | Nessuno  | Condivisione di buone pratiche da tutto il personale scolastico.<br><br>Adozione di pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. | Nessuno                      |
| 4 | Condividere all'interno del gruppo di continuità prove trasversali per alunni dei diversi settori di scuola e gradi d'istruzione.                     | Cooperazione nell'elaborazione di un curriculum verticale e nell'identificazione di competenze in entrata ed in uscita   | Eccessiva finalizzazione e delle attività didattiche       | Introduzione di metodologie didattico-matematiche collaborative  | Effetto teaching to the test |
|   | Incremento degli incontri di continuità tra i vari settori di scuola  | Miglioramento della comunicazione.<br>Miglioramento della  | Irrigidimento delle posizioni per resistenza al confronto. | Miglioramento della progettazione del curriculum.<br>Diffusione e  | Nessuno                      |

|   |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
|   | dell'Istituto e con le scuole del Territorio   | progettazione. Miglioramento della relazione tra scuole.   |  | replicazione di buone prassi.  |  |
|   | Realizzazione di strumenti utili alla raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata e in uscita. | Miglioramento dei dati di conoscenza rispetto ai risultati a distanza.   | Nessuno  | Miglioramento delle carenze riscontrate.   | Effetto teaching to the test   |
| 5 | Formazione del personale docente per lo scrutinio elettronico  | Incremento e miglioramento delle competenze professionali<br>Miglioramento della comunicazione scuola - famiglia | Aggravio del carico di lavoro per il personale   | Adeguamento delle azioni afferenti al processo di valutazione al CAD                         | Diminuzione del contatto fisico scuola - famiglia.<br>Spersonalizzazione delle relazioni |
|   | Formazione personale amministrativo per la gestione digitale dei documenti   | Adeguamento delle azioni afferenti ai processi contabile-amministrativi al Cad                                   | Aggravio del carico di lavoro per il personale   | Incremento della trasparenza dei processi<br>Miglioramento della comunicazione istituzionale | Nessuno  |
|   | Formazione personale amministrativo per l'introduzione del protocollo informatico  | Adeguamento delle azioni amministrative alla vigente normativa   | Aggravio del carico di lavoro per il personale   | Maggiore garanzia di trasparenza delle azioni contabile-amministrative                       | Nessuno  |
|   | Formazione del personale docente per la gestione del registro elettronico  | Miglioramento ed incremento delle competenze professionali   | Incremento e miglioramento delle competenze professionali<br>Miglioramento della comunicazione scuola - famiglia.<br>Miglioramento della | Adeguamento delle azioni afferenti al processo di valutazione al CAD                         | Diminuzione del contatto fisico scuola - famiglia.<br>Spersonalizzazione delle relazioni |

|   |  |  |                       |   |         |
|---|--|--|-----------------------|---|---------|
|   |  |  | comunicazione interna |   |         |
| 6 | Programmazione di attività didattico-educative che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme e prevenzione di comportamenti a rischio | Sensibilizzazione alle tematiche della prevenzione, consapevolezza del rischio e comprensione del rapporto azione-pericolo-rischio.  | Nessuno               | Utilizzo di metodologie didattiche adeguate, coerenti e innovative che vedono gli alunni protagonisti attivi nel gestire e nel promuovere la sicurezza nella scuola e al di fuori di essa. Incremento della cultura della sicurezza.                      | Nessuno |
|   | Attivazione di interventi formativi sulla salute e sulla sicurezza rivolti al personale scolastico.  | Coscienza della sicurezza e consapevolezza dell'importanza della prevenzione in tema di sicurezza. Rispetto e conoscenza della normativa. Maturazione di comportamenti idonei a gestire situazioni di rischio. | Nessuno               | Realizzazione e diffusione di buone pratiche educative. Adozione di politiche educative e organizzative concordate, implementate e revisionate dall'intera comunità scolastica, ampiamente comunicate a coloro che operano e si relazionano con la scuola | Nessuno |
| 7 | Edizione di un giornalino digitale   | Miglioramento della relazione tra pari<br>Incremento delle competenze digitali   | Nessuno               | Uso critico degli strumenti digitali e della comunicazione attraverso i social network  | Nessuno |
|   | Formazione docenti per acquisire   | Incremento delle competenze digitali di alunni e personale.  | Nessuno               | Utilizzo di metodologie innovative  | Nessuno |

|   |   |  |   |  |         |
|---|---|--|---|--|---------|
|   | competenze di base nell'uso delle TIC con il supporto dell'animatore digitale e attraverso il peer tutoring |  |   | Incremento della collegialità e della condivisione di best practices. Incremento delle competenze digitali degli |         |
| 8 | Incremento della disponibilità delle LIM per le classi  | Possibilità da parte dei docenti di attuare metodologie didattiche innovative. Maggiore motivazione, interesse e partecipazione attiva degli alunni                          | Riduzione di risorse per altre iniziative o progetti. | Miglioramento di esiti scolastici. Innalzamento della motivazione scolastica                                     | Nessuno |
|   | Realizzazione punti di accesso alla rete LAN WLAN   | Diffusione della connettività<br>Miglioramento delle competenze informatiche per docenti ed alunni<br>Miglioramento dei setting di apprendimento<br>Ampliamento metodologico | Utilizzo non idoneo della rete                        | Diffusione della cultura digitale<br>Dematerializzazione dei processi didattico-matetici                         | Nessuno |

### **Caratteri innovativi**

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

| <b>Obiettivo di processo</b>  | <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>  | <b>Connessioni con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B</b>  |
|---|---|--|
| Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.                                       | Promozione delle competenze trasversali.  | Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica<br>Investire sul capitale umano<br>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza  |
| Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica.  | Promozione del successo scolastico.   | Individuazione di percorsi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni.<br>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano con L2.<br>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.<br>Creare nuovi spazi per l'apprendimento   |
| Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.                                    | Condivisione di pratiche organizzative e didattiche per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.  | Potenziare l' inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Riorganizzare il tempo del fare scuola.<br>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.   |
| Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza. | Definizione di un sistema di orientamento<br>Riscrittura in chiave positiva della relazione tra scuole di settore e grado diverso.<br>Disponibilità di dati ricavabili nel lungo periodo utili alla rendicontazione sociale | Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;<br>Trasformare il modello trasmissivo della scuola. |
| Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matetici e contabile-amministrativi. | Procedere verso la digitalizzazione dei processi didattico-matetici e gestionale-amministrativi   | Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai nuovi linguaggi digitali per supportare il processo di valutazione e quello comunicativo. Investire sul capitale umano, ripensando i rapporti   |
| Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.  | Promozione della cultura della sicurezza per alunni e personale   | Investire sul capitale umano. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.<br>Sviluppo delle competenze di cittadinanza ed assunzione di responsabilità.<br>Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.   |

|   |  |   |
|---|--|---|
| Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.  | Diffusione della cultura digitale; applicazione del CAD e miglioramento dei setting di apprendimento | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare.<br>Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza. |
| Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI. | Promozione della cultura digitale  | Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.<br>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.  |

### Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.</b> |                       |                         |                |                   |
|---|-----------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali  | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti   | Elaborazione griglie  | 10                      | 175.00         | Budget F.S.       |
| Personale ATA   |                       |                         |                |                   |
| Altre figure  |                       |                         |                |                   |
| <b>Totale</b>   |                       | <b>10</b>               | <b>175.00</b>  |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.</b> |                  |                   |
|---|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa   | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori   |                  |                   |
| Consulenti  |                  |                   |
| Attrezzature  |                  |                   |
| Servizi   |                  |                   |
| Altro   |                  |                   |
| <b>Totale</b>   |                  |                   |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica..</b> |  |                         |                |                   |
|---|--|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali  | Tipologia di attività  | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti   | Realizzazione di attività di recupero e potenziamento.<br>Comparazione esiti per classi parallele. | 20                      | 350.00         | Budget F.S.       |
| Personale ATA   |  |                         |                |                   |
| Altre figure  |  |                         |                |                   |
| <b>Totale</b>   |  | <b>20</b>               | <b>350.00</b>  |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica</b> |                  |                   |
|---|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa   | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori   |                  |                   |
| Consulenti  |                  |                   |
| Attrezzature  |                  |                   |
| Servizi   |                  |                   |
| Altro   |                  |                   |
| Totale  |                  |                   |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.</b> |                              |                         |                |                   |
|--|------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali   | Tipologia di attività        | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti  | Strumenti di rilevazione BES | 20                      | 350            | FIS               |
| Personale ATA  | Supporto                     |                         |                |                   |
| Altre figure   |                              |                         |                |                   |
| Totale   |                              | 20                      | 350            |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.</b> |                  |                   |
|--|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa  | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori  |                  |                   |
| Consulenti   |                  |                   |
| Attrezzature   |                  |                   |
| Servizi  |                  |                   |
| Altro  |                  |                   |
| Totale   |                  |                   |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.</b> |   |                         |                |                   |
|---|---|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali  | Tipologia di attività                   | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti   | Progetto Conoscere se stessi e l'altro. | 40                      | 700            | FIS               |
| Personale ATA   | Vigilanza                               |                         |                | Recupero          |
| Altre figure  |   |                         |                |                   |
| Totale  |   | 40                      | 700            |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.</b> |                  |                   |
|---|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa   | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori   |                  |                   |
| Consulenti  |                  |                   |
| Attrezzature  |                  |                   |
| Servizi   |                  |                   |
| Altro   |                  |                   |
| Totale  |                  |                   |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matetici e contabile-amministrativi</b> |                       |                         |                |                   |
|--|-----------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali   | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti  |                       |                         |                |                   |
| Personale ATA  |                       |                         |                |                   |
| Altre figure   |                       |                         |                |                   |
| Totale   |                       |                         |                |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matetici e contabile-amministrativi</b> |                  |                              |
|--|------------------|------------------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa  | Impegno presunto | Fonte finanziaria            |
| Formatori  | 800.00           | Funzionamento amministrativo |
| Consulenti   |                  |                              |
| Attrezzature   |                  |                              |
| Servizi  |                  |                              |
| Altro (software)   | 1820.00          | Funzionamento amministrativo |
| Totale   | 2620.00          |                              |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.</b> |                       |                         |                |                   |
|--|-----------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali   | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti  | Progetto sicurezza    | 30                      | 525.00         | FIS               |
| Personale ATA  |                       |                         |                |                   |
| Altre figure   |                       |                         |                |                   |
| Totale   |                       | 30                      | 525.00         |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.</b> |                  |                     |
|--|------------------|---------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa  | Impegno presunto | Fonte finanziaria   |
| Formatori  |                  |                     |
| Consulenti   |                  |                     |
| Attrezzature   |                  |                     |
| Servizi  | € 2000,00        | Dotazione ordinaria |
| Altro  |                  |                     |
| Totale   | € 2000,00        |                     |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.</b> |                       |                         |                |                   |
|--|-----------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali   | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti  | Insegnamento frontale | 45                      | 1.575.00       | FIS               |
| Personale ATA  | vigilanza e supporto  | 60                      | 995.00         | FIS               |
| Altre figure   |                       |                         |                |                   |
| Totale   |                       | 105                     | 2570.00        |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.</b> |                  |                   |
|--|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa  | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori  |                  |                   |
| Consulenti   |                  |                   |
| Attrezzature   |                  |                   |
| Servizi  |                  |                   |
| Altro  |                  |                   |
| Totale   |                  |                   |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.</b> |                           |                         |                |                   |
|---|---------------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali  | Tipologia di attività     | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti   |                           |                         |                |                   |
| Personale ATA   | Organizzazione e gestione | 15                      | 370.00         | FESR              |
| Altre figure  |                           |                         |                |                   |
| Totale  |                           | 15                      | 370.00         |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.</b> |                  |                   |
|---|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa   | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori   |                  |                   |
| Consulenti  | 925.00           | FESR              |
| Attrezzature  | 15725.00         | FESR              |
| Servizi   | 370.00           | FESR              |
| Altro   | 1110.00          | FESR              |
| <b>Totale</b>   | <b>18130.00</b>  | <b>FESR</b>       |

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.</b> |                           |                         |                |                   |
|---|---------------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Figure professionali  | Tipologia di attività     | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
| Docenti   |                           |                         |                |                   |
| Personale ATA   | Organizzazione e gestione | 18                      | 440.00         | FESR              |
| Altre figure  |                           |                         |                |                   |
| <b>Totale</b>   |                           | <b>18</b>               | <b>440.00</b>  |                   |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.</b> |                  |                   |
|---|------------------|-------------------|
| Impegni finanziari per tipologia di spesa   | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
| Formatori   |                  |                   |
| Consulenti  | 1100.00          | FESR              |
| Attrezzature  | 18.700           | FESR              |
| Servizi   | 440.00           | FESR              |
| Altro   | 1320.00          | FESR              |
| <b>Totale</b>   | <b>21560.00</b>  | <b>FESR</b>       |

## Tempi di attuazione delle attività

| Attività  | Pianificazione delle attività |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
|---|-------------------------------|---|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|   | Set                           | Ot  | Nov  | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
| Elaborazione di griglie di osservazione e di valutazione delle competenze trasversali.  |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Elaborazione griglie, raccolta dati, comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Progetto di recupero "Un'opportunità in più" con l'utilizzo dell'organico potenziato scuola primaria  |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Partecipazione alle olimpiadi dei giochi logici, linguistici, matematici.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Aggiornamento, modifica e integrazione PAI.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Realizzazione di griglie di osservazione per la rilevazione di Bes. Stesura ed elaborazione di una programmazione coordinata tra i servizi scolastici.      |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Definizione di un Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Pianificazione di prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte per italiano, matematica ed inglese.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Incremento di incontri di continuità tra i vari settori di scuola dell'istituto e con le scuole del territorio  |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Realizzazione di strumenti utili alla raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata e in uscita                                   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Registro elettronico: formazione del personale docente.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Gestione digitale dei documenti: formazione personale amministrativo  |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Protocollo informatico: formazione personale amministrativo.  |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Scrutinio elettronico: formazione docenti scuola primaria e secondaria di 1° grado.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Programmazione di attività didattico-educative che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme e prevenzione.    |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Attivazione di interventi formativi sulla salute e sulla sicurezza rivolti al personale scolastico.   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Formazione docenti TIC con il supporto dell'animatore digitale e attraverso il peer tutoring  |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Progetto: Comunica@viviani (Edizione di un giornalino digitale)   |                               |   |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Presentazione progetto FESR Asse II Infrastrutture per l'istruzione, la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN- WLAN |                               | Da programmare in base alle disponibilità finanziarie (FESR). |  |     |     |     |     |     |     |     |
| Presentazione PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Asse II Infrastrutture per l'istruzione FESR Ob. 10.8               |                               |   | Da programmare in base alle disponibilità finanziarie (FESR) . |     |     |     |     |     |     |     |

- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

| <b>Obiettivo di processo: Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.</b>                                       |  |                                 |                           |                           |  |
|---|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------|--|
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>   | <b>Strumenti di misurazione</b> | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ necessità di aggiustamento</b> |
| 15/03/2016  | n° griglie elaborate e compilate   | quadri sinottici                |                           |                           |  |
| <b>Obiettivo di processo: Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica.</b>  |  |                                 |                           |                           |  |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>   | <b>Strumenti di misurazione</b> | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ necessità di aggiustamento</b> |
| 19/10/2015  | % esiti alunni distinti in livelli(iniziale-base- intermedio-avanzato).  | Quadri sinottici                |                           |                           |  |
| 17/02/2016  | % esiti alunni 1° quadrimestre distinti in livelli(iniziale-base- intermedio-avanzato). % di alunni partecipanti ai giochi.  | Quadri sinottici                |                           |                           |  |
| 10/06/2016  | % esiti alunni 2° quadrimestre distinti in livelli(iniziale-base- intermedio-avanzato). % di alunni ammessi alla finale nazionale dei giochi. %di alunni premiati. | Quadri sinottici                |                           |                           |  |
| <b>Obiettivo di processo: Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES.</b>                                    |  |                                 |                           |                           |  |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>   | <b>Strumenti di misurazione</b> | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ necessità di aggiustamento</b> |
| 16/02/2016  | n° strumenti realizzati n° di strumenti compilati  | Quadri sinottici                |                           |                           |  |
| <b>Obiettivo di processo: Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.</b> |  |                                 |                           |                           |  |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>   | <b>Strumenti di misurazione</b> | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ necessità di aggiustamento</b> |
| 05/02/2016  | Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola.   | Verbali compilati.              |                           |                           |  |
| 12/04/2016  | Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola  | Verbali compilati.              |                           |                           |  |

| 20/06/2016  | Incontri di continuita' tra docenti dei diversi ordini di scuola.<br>Percentuale dati noti correlazione esiti 1°ciclo.<br>Percentuale dati noti correlazione esiti del 2° ciclo.<br>Percentuale dati noti frequenza obbligo scolastico. | Verbali compilati.<br>Quadri sinottici.                         |                           |                           |  |
|---|---|---|---------------------------|---------------------------|--|
| <b>Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matetici e contabile-amministrativi.</b> |   |   |                           |                           |  |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>  | <b>Strumenti di misurazione</b>                                 | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ necessità di aggiustamento</b> |
| 16/02/2016  | % personale formato   | Schede di monitoraggio.   |                           |                           |  |
| 24/06/2016  | Grado di soddisfazione personale<br>Diminuzione % di carta acquistata   | Questionari di soddisfazione<br>Schede di monitoraggio.         |                           |                           |  |
| <b>Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.</b>  |   |   |                           |                           |  |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>  | <b>Strumenti di misurazione</b>                                 | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/nece ssità di aggiustamento</b> |
| 18/01/2016  | Aumento personale formato.  | Griglia di monitoraggio docenti formati.                        |                           |                           |  |
| 25/03/2016  | Diminuzione infortuni   | Griglia di monitoraggio infortuni.                              |                           |                           |  |
| 09/05/2016  | Aumento personale formato   | Griglia di monitoraggio personale formato.                      |                           |                           |  |
| 06/06/2016  | Diminuzione infortuni   | Griglia di monitoraggio infortuni.                              |                           |                           |  |
| <b>Obiettivo di processo: Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.</b>  |   |   |                           |                           |  |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>  | <b>Strumenti di misurazione</b>                                 | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/nece ssità di aggiustamento</b> |
| 20/06/2016  | % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre.<br>% frequenza uso dei   | Registro firme dei laboratori.<br>Questionari di soddisfazione. |                           |                           |  |

|   |  |                                 |                           |                           |   |
|---|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------|---|
|   | laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti |                                 |                           |                           |   |
| Obiettivo di processo: <b>Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.</b> |  |                                 |                           |                           |   |
| <b>Data di rilevazione</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>                 | <b>Strumenti di misurazione</b> | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/necessità di aggiustamento</b> |
| L'obiettivo sarà pianificato e monitorato in base alle disponibilità finanziarie (FESR) .   |  |                                 |                           |                           |   |

## Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

| <b>Momenti di condivisione interna</b> | <b>Persone coinvolte</b> | <b>Strumenti</b>                          |
|--|--------------------------|---|
| Gennaio                                | Personale ATA            | Riunione Sito scolastico Slide            |
| Novembre gennaio                       | Docenti                  | Riunione collegiale Sito scolastico Slide |

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

| <b>Metodi / Strumenti</b>  | <b>Destinatari</b>   | <b>Tempi</b>                                      |
|--|----------------------|---|
| Conferenze di servizio   | Personale ATA        | gennaio aprile -giugno                            |
| Riunioni di collegio   | Personale docente    | Novembre- dicembre 2015<br>gennaio aprile -giugno |
| Relazione del DS presentazione slide   | Consiglio d'Istituto | Gennaio aprile giugno                             |
| Relazione del gruppo di miglioramento presentazione slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione | Personale docente    | Settembre 2016                                    |
| Conferenze di servizio   | Personale ATA        | Settembre 2016                                    |

### Composizione del nucleo di valutazione

| <b>NOME</b>               | <b>RUOLO</b>  |
|---------------------------|---|
| DE SIMONE LUISA           | DIRIGENTE SCOLASTICA -<br>RESPONSABILE E COORDINAMENTO<br>DEL PIANO       |
| BARBATI ROSSELLA          | DOCENTE - PROGETTISTA E<br>REFERENTE DI PROGETTO                          |
| DAMIANO MARIA ROSARIA     | DOCENTE - MONITORAGGIO DEL<br>PIANO                                       |
| GRASSO ANNA MARIA FELICIA | DOCENTE REFERENTE DI PROGETTO<br>DOCUMENTARISTA DEL PIANO                 |
| CORVINO SONIA             | DOCENTE - MONITORAGGIO DEL<br>PIANO                                       |
| MASSA MARIO               | DOCENTE - VERBALIZZANTE   |
| BORRELLI ROSA             | DIRETTRICE SGA RESPONSABILE<br>AREA ORGANIZZAZIONE RISORSE<br>FINANZIARIE |
| SENA PIETRO               | ASSISTENTE AMMINISTRATIVO -<br>SUPPORTO ORGANIZZATIVO                     |

## AREA 3 - Offerta formativa: progettazione curriculare ed extra curriculare, risorse umane e strumentali

### 3.1 Finalità dell'Istituto

L'I.C. "R. Viviani" di Casalnuovo ha come scopo primario l'attuazione di un percorso formativo :

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>EFFICACE</b>    | che consenta una effettiva crescita umana, sociale, culturale                 |
| <b>MOTIVANTE</b>   | che coinvolga l'alunno in un iter formativo in cui sia egli l'agente primario |
| <b>FINALIZZATO</b> | che persegua obiettivi impliciti ed espliciti ben chiari                      |
| <b>FLESSIBILE</b>  | che consenta ad ognuno un agevole rapportarsi                                 |
| <b>AUTOREVOLE</b>  | che offra valori aggiunti reali e significativi                               |
| <b>SPENDIBILE</b>  | che ottenga crediti culturali e strumentali per lo studio o il lavoro         |

Che consenta:

|   |  |
|---|--|
| <b>SAPERE DI BASE COMUNE</b>              | Livello minimo di competenze   |
| <b>POTENZIAMENTO ATTITUDINI PERSONALI</b> | Utilizzo nuove tecnologie<br>Laboratori per saperi aggiuntivi spendibili |
| <b>RECUPERO ED INTEGRAZIONE</b>           | Inserimento degli alunni in difficoltà                                   |
| <b>INNALZAMENTO SUCCESSO SCOLASTICO</b>   | Orientamento scolastico e professionale                                  |
| <b>VALORIZZAZIONE RISORSE</b>             | Professionali e strumentali interne ed esterne                           |

### PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

-  Coinvolgimento attivo dello studente
-  Progettazione per competenze
-  Sviluppo del curricolo unitario e verticale
-  Ruolo consapevole di intermediazione e di supporto alla formazione da parte del docente
-  Raccordo con la realtà e il mondo del lavoro
-  Didattica attiva e laboratoriale

Al fine di garantire:

-  un apprendimento fondato e duraturo
-  lo sviluppo di personali capacità e attitudini
-  capacità di riflessione

### 3.2 Curricolo verticale

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del paese e ne rappresentano un fattore decisivo, di sviluppo ed innovazione.

Tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti, delle discipline e degli orari obbligatori, degli standard relativi alla qualità del servizio fissati dallo Stato, l'I.C. "R. Viviani" ha elaborato il proprio curriculum assumendo come orizzonte di riferimento le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

#### A. Comunicazione nella madrelingua

##### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Discorsi e le parole*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

##### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Italiana*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA  | SCUOLA PRIMARIA   | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO   |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizza il linguaggio verbale per esprimere i propri vissuti in diversi contesti comunicativi.</li><li>• Arricchisce e precisa il lessico.</li><li>• Ascolta, comprende e rielabora narrazioni chiedendo ed offrendo spiegazioni.</li><li>• Cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li><li>• Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li><li>• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative nel rispetto delle idee altrui, maturando la consapevolezza del valore civile del dialogo.</li><li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</li><li>• Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la</li></ul> |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta attraverso attività di prescrizione e prelettura.</li> </ul> | <p>sensibile e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione.</li> <li>• Legge testi di vario genere della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre.</li> <li>• Riflette su testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</li> <li>• Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li>• Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</li> </ul> | <p>fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici.</li> <li>• Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti e costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di mezzi tradizionali ed informatici, accostando efficacemente i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>• Legge ed interpreta testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali).</li> <li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo).</li> <li>• Comprende, riconosce ed usa appropriatamente le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>• Effettua scelte lessicali adeguate adattando alla situazione comunicativa e agli interlocutori i registri informali e formali.</li> <li>• Riconosce il plurilinguismo e il suo uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative</li> </ul> |
|---|--|--|

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>al lessico, la morfologia, l'organizzazione logico- sintattica della frase semplice e complessa ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> |
|--|--|--|

## B. Comunicazione nelle lingue straniere

### Scuola dell' infanzia

- + *Campi di esperienza prevalenti: Discorsi e le parole*
- + *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- + *Disciplina di riferimento Lingua Inglese e Francese (solo secondaria di 1° grado)*
- + *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA   | SCUOLA PRIMARIA<br>(I traguardi sono riconducibile al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).   | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO<br>(I traguardi per la lingua inglese sono riconducibile al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).<br>(I traguardi per la lingua francese sono riconducibile al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).  |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopre la presenza di lingue diverse , in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana.</li> <li>• Acquisisce consapevolezza di suoni, tonalità, significati diversi.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari.</li> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>• Interagisce nel gioco.</li> <li>• Comunica in modo comprensibile ,in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>• Svolge i compiti secondo</li> </ul> | <p><b>INGLESE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio.</li> <li>• Descrive oralmente situazioni, avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li> <li>• Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li> </ul> |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p>le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge testi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio delle altre discipline.</li> <li>• Scrive semplici testi.</li> <li>• Individua e confronta gli elementi culturali veicolati per la lingua materna con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> <li>• Utilizza la lingua in situazioni nuove e apprende argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</li> <li>• Applica in modo autonomo e consapevole le modalità di comunicazione e le regole della lingua e riflette sugli usi scegliendo, tra forme e codici linguistici diversi i più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.</li> </ul> <p><b>Francese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>• Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li> <li>• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera</li> </ul> |
|--|--|---|

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>dall'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</li> <li>• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li> </ul> |
|--|--|--|

### C. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

#### Scuola dell'infanzia

- + *Campi di esperienza prevalenti: Conoscenza del mondo*
- + *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

#### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- + *Disciplina di riferimento: Matematica. Scienze e Tecnologia*
- + *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA  | SCUOLA PRIMARIA  | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra abilità di tipo logico interiorizzando i diversi concetti topologici e le relative coordinate spazio-temporali.</li> <li>• Acquisisce padronanza con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e le quantità attraverso attività di precalcolo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.</li> <li>• Descrive denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche progettando e costruendo modelli di vario tipo.</li> <li>• Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</li> <li>• Ricerca dati, ricava informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</li> <li>• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni.</li> <li>• Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati.</li> <li>• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito e confrontando procedimenti diversi.</li> <li>• Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...)</li> <li>• Nelle situazioni di incertezza, si orienta con</li> </ul> |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>• Risolve semplici problemi in tutti gli ambiti di contenuto descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>• Costruisce ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li> <li>• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione... ecc.</li> <li>• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, nella consapevolezza dell'utilità pratica degli strumenti matematici.</li> <li>• Esplora fenomeni con un approccio scientifico.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati, elabora semplici modelli.</li> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento,</li> </ul> | <p>valutazioni di probabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, nella consapevolezza dell'utilità pratica degli strumenti matematici.</li> <li>• Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause ; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.</li> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</li> <li>• E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali</li> <li>• Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificandoli e descrivendone le funzioni.</li> <li>• Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile.</li> </ul> |
|--|---|--|

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>utilizzando modelli intuitivi a cura della sua salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>• Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive funzione principale, struttura e funzionamento.</li> <li>• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.</li> </ul> |  |
|--|--|--|

#### D. Competenza digitale

##### Scuola dell'infanzia

✚ *Campi di esperienza prevalenti: Linguaggi, creatività espressione*

✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

##### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

✚ *Disciplina di riferimento: Tecnologia*

✚ *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA  | SCUOLA PRIMARIA   | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO   |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologia.</li> <li>• Si interessa a semplici strumenti tecnologici scoprendone usi e funzioni.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spigarne il funzionamento.</li> <li>• Produce rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.</li> <li>• Inizia a riconoscere in</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> <li>• Utilizza risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti digitali.</li> </ul> |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> </ul> |  |
|--|---|--|

## E. Imparare ad imparare

### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: tutti*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Discipline di riferimento tutte*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA  | SCUOLA PRIMARIA   | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO   |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone reazioni e cambiamenti.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire ed interpretare le informazioni.</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni.</li> <li>• Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare il proprio apprendimento attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale, sia in gruppo.</li> <li>• Acquisisce, elabora e assimila nuove conoscenze ed abilità e le utilizza in vari contesti.</li> </ul> |

## F. Competenze sociali e civiche

### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Storia- Geografia-Cittadinanza e costituzione-Religione*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA   | SCUOLA PRIMARIA  | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa il senso dell'identità personale.</li> <li>• Esprime le proprie emozioni riconoscendo le proprie e quelle altrui, confrontandosi e discutendo con adulti e coetanei.</li> <li>• Acquisisce l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali, raggiungendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici o il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia, e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.</li> <li>• Riconosce reazioni proprie ed altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti.</li> <li>• Accetta e accoglie le diversità.</li> <li>• Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.</li> <li>• Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.</li> <li>• Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con gli altri, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.</li> <li>• Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici o il mancato rispetto dei principi della Costituzione italiana e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.</li> <li>• Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale accettando e accogliendo le diversità.</li> <li>• Conosce i concetti e le strutture socio-politiche impegnandosi ad una partecipazione attiva e democratica.</li> <li>• Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.</li> </ul> |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. |  |
|--|---|--|

## G. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Tutti*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Tutte*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

| SCUOLA DELL'INFANZIA   | SCUOLA PRIMARIA  | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO   |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiunge autonomia e autocontrollo</li> <li>• Percepisce il potenziale comunicativo del sé corporeo, controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.</li> <li>• Affronta gradualmente i conflitti e riconosce le regole del comportamento in contesti diversi.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al contesto e prende decisioni.</li> <li>• Pianifica, organizza e porta a termine il proprio lavoro.</li> <li>• Realizza semplici progetti trovando soluzioni nuove adottando strategie di problem solving.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' capace di tradurre le idee in azioni.</li> <li>• E' in grado di pianificare e gestire semplici progetti valutandone il rischio.</li> <li>• Dimostra originalità e spirito di iniziativa assumendo le proprie responsabilità, chiedendo e fornendo aiuto.</li> </ul> |

## H. Consapevolezza ed espressione culturale

### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Il corpo e il movimento-Linguaggi-Creatività- Espressione*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Italiana*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

### Discipline di riferimento: Storia- Musica- Arte- Educazione fisica

| SCUOLA DELL'INFANZIA   | SCUOLA PRIMARIA   | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO   |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime in modo personale con</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna in campi</li> </ul> |

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p>creatività e partecipazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunica attraverso le diverse forme espressive della drammatizzazione, del disegno, della pittura e delle altre attività manipolative.</li> </ul> | <p>relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare, anche attraverso alla drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>• Comunica utilizzando le diverse possibilità espressive della voce e gli oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri .</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> </ul> | <p>espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> </ul> |
|---|--|---|

## ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

| Campi di esperienza     | Monte ore annuo | Monte ore settimanali |
|-------------------------|-----------------|-----------------------|
| Il sé e l'altro         | 231             | 7                     |
| Il corpo e il movimento | 66              | 2                     |
| Immagini, suoni, colori | 330             | 10                    |
| I discorsi e le parole  | 297             | 9                     |
| La conoscenza del mondo | 297             | 9                     |
| <b>TOTALE ORE</b>       | <b>1221</b>     | <b>37</b>             |

### SCUOLA DELL'INFANZIA ORE DI INSEGNAMENTO OPZIONALE

| Offerta opzionale  | Monte ore annuo | Monte ore settimanale |
|--|-----------------|-----------------------|
| Psicomotricità e benessere   | 33              | 1                     |
| English moment   | 33              | 1                     |
| E' arrivato un bastimento carico di ...<br>parole e numeri (anni 5 ) | 33              | 1                     |
| <b>TOTALE ORE</b>  | <b>99</b>       | <b>3</b>              |

**OFFERTA FORMATIVA**  
**Scuola primaria**

| Discipline                 | Monte ore annuo |            |                 | Monte ore settimanale |           |                 |
|----------------------------|-----------------|------------|-----------------|-----------------------|-----------|-----------------|
|                            | CLASSI I        | CLASSI II  | CLASSI III/IV/V | CLASSI I              | CLASSI II | CLASSI III/IV/V |
| Italiano                   | 231             | 198        | 198             | 8                     | 7         | 6               |
| Inglese                    | 33              | 66         | 99              | 1                     | 2         | 3               |
| Arte e immagine            | 33              | 33         | 33              | 1                     | 1         | 1               |
| Musica                     | 33              | 33         | 33              | 1                     | 1         | 1               |
| Educazione fisica          | 66              | 66         | 33              | 2                     | 2         | 1               |
| Storia- Geografia          | 99              | 99         | 132             | 3                     | 3         | 4               |
| Geografia                  | 66              | 66         | 66              | 2                     | 2         | 2               |
| Matematica                 | 198             | 198        | 198             | 6                     | 6         | 6               |
| Scienze e tecnologia       | 66              | 66         | 66              | 2                     | 2         | 2               |
| <b>Religione cattolica</b> | 66              | 66         | 66              | 2                     | 2         | 2               |
| <b>TOTALE ORE</b>          | <b>891</b>      | <b>891</b> | <b>891</b>      | <b>27</b>             | <b>27</b> | <b>27</b>       |

**OFFERTA FORMATIVA**  
**Scuola secondaria di 1° grado**

| Discipline                 | Monte ore annuo  | Monte ore settimanale |
|----------------------------|------------------|-----------------------|
|                            | CLASSI I/ II/III | CLASSI I/II/III       |
| Italiano                   | 165              | 5                     |
| Inglese                    | 99               | 3                     |
| Francese                   | 66               | 2                     |
| Arte e immagine            | 66               | 2                     |
| Musica                     | 66               | 2                     |
| Educazione fisica          | 66               | 2                     |
| Storia e Geografia         | 132              | 4                     |
| Approfondimento            | 33               | 1                     |
| Matematica                 | 132              | 4                     |
| Scienze                    | 66               | 2                     |
| Tecnologia                 | 66               | 2                     |
| <b>Religione cattolica</b> | 33               | 1                     |
| <b>TOTALE ORE</b>          | <b>990</b>       | <b>30</b>             |

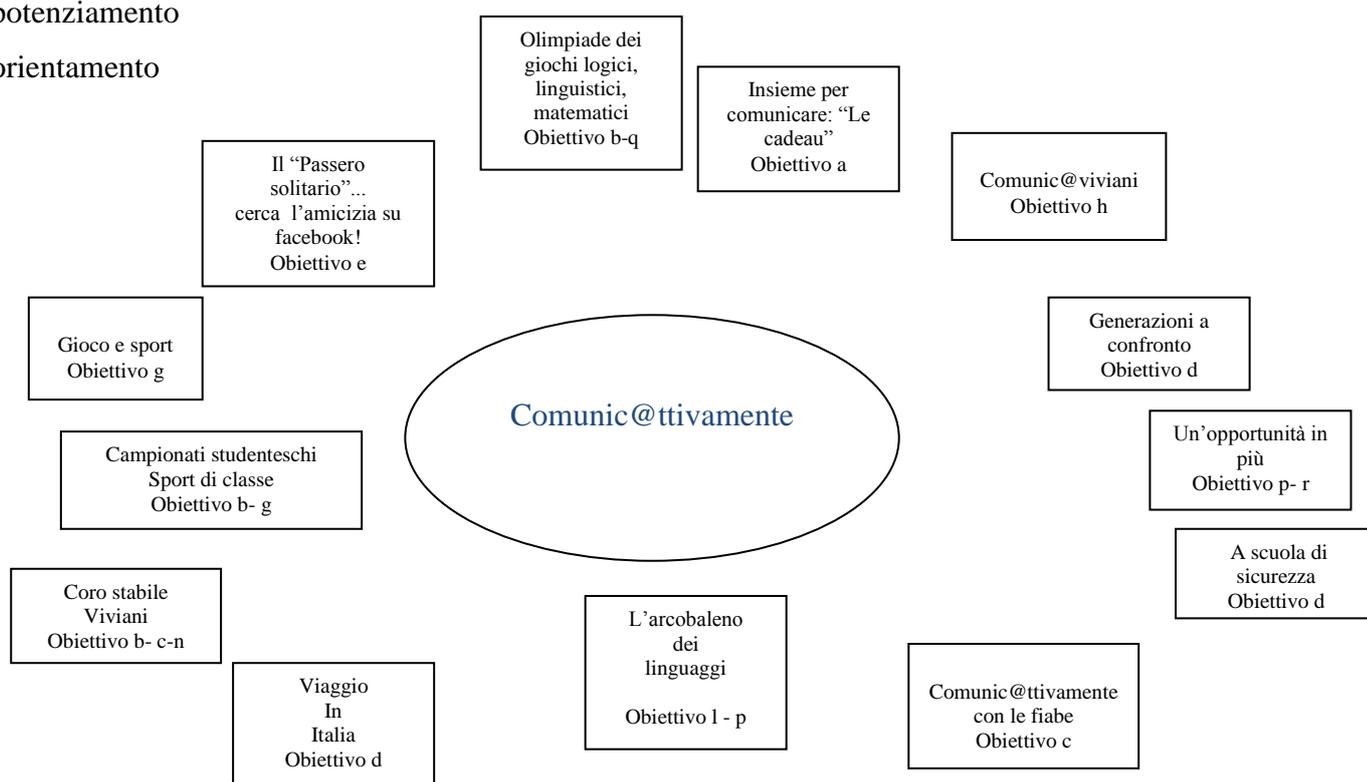
**3.3 Ampliamento dell'offerta formativa**

Come espressione di una visione chiara e a lungo termine delle azioni da intraprendere, l'attività progettuale e gli intenti educativi dell'istituzione scolastica sono manifestati in coerenza con le priorità emerse dal Rav e con il relativo Piano di miglioramento. Qualsiasi azione educativa curriculare ed extracurriculare proposta, contribuirà al miglioramento e alla qualità dell'offerta formativa e alla realizzazione delle finalità educative della nostra istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno individuare in questo titolo “ Comunic@ttivamente “una tematica comune e condivisa per i progetti da attivare. La comunicazione in tutte le sue forme e tecniche, da quello artistico a quello tecnico-espressivo e mass-mediale, stimola i giovani, non solo alla lettura e alla scrittura, ma anche, più in generale, alla complessa esperienza del comunicare, concorrendo, così, allo sviluppo degli strumenti culturali atti a decodificare la quantità, sempre più indistinta e insufficientemente selezionata, dei messaggi prodotti dalla società della comunicazione globale.

In relazione ai progetti e ai laboratori, si formeranno **gruppi di alunni** selezionati secondo i seguenti criteri:

- ❖ interessi
- ❖ competenze
- ❖ bisogni
- ❖ recupero
- ❖ potenziamento
- ❖ orientamento



Mappa del macro progetto

I vari laboratori della mappa sono correlati agli obiettivi del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7.

Vengono allegati come parte integrante e qualificante del P.O.F, i seguenti progetti , realizzati anche con l'apporto professionale dei docenti dell'organico potenziato.

|   |   |
|---|---|
| Denominazione progetto                            | <b>Comunic@ttivamente</b>   |
| Priorità cui si riferisce                         | <i>Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica.<br/>Sviluppo delle soft skills</i>   |
| Traguardo di risultato                            | Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro un triennio; promozione dello sviluppo delle soft skills.  |
| Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7 | <b>a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, p, q, r, s</b>   |
| Obiettivi di processo                             | Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle soft skills. Potenziare le competenze d'Italiano e Matematica. Migliorare la comunicazione scuola – famiglia. Migliorare il contesto relazionale di classe. Potenziare la coordinazione dinamica generale. Promuovere comportamenti di fair play. Potenziare metodologie inclusive. Contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo. |
| Situazione su cui interviene                      | Si registra una percentuale più alta di studenti diplomati con 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nessun alunno si è diplomato con lode. Uso acritico delle TIC. Episodi di bullismo   |
| Attività previste                                 | Laboratorio musicale. Laboratorio scrittura creativa. Laboratorio artistico – espressivo. Laboratorio linguistico- espressivo- logico -matematico   |
| Risorse finanziarie necessarie                    | 15 ore annuali per 20 docenti e 18 ore per 1 docente a per un totale di 318 ore annuali / costo unitario € 35,00 ( € 11.130,00 costo presunto)<br>154 ore annuali funzionali per 7 docenti costo unitario per ora € 17,50 (€2695)<br>Collaboratori Scolastici € 1875,00<br>Assistenti Amministrativi € 435.00   |
| Risorse umane (ore) / area                        | Docenti per 318 ore<br>Collaboratori scolastici 150ore<br>Assistenti Amministrativi 30 ore  |
| Altre risorse necessarie                          | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.  |
| Indicatori utilizzati                             | Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo   |
| Stati di avanzamento                              | Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% diminuzione dei 6.</li> <li>• 3% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia.</li> <li>• 80% diminuzione casi di bullismo</li> </ul>  |
| Valori / risultati attesi                         | Valore di partenza: percentuale alta dei 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e percentuale alta di alunni diplomati con 10<br>Risultato atteso: 10% diminuzione dei 6 e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi.  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Valore di partenza: 10 casi<br/> Risultato atteso: abbattimento dell'80%</p> |
|--|---|

|   |  |
|---|--|
| Denominazione progetto                            | <b><i>Conoscere se stessi e l'altro.</i></b>   |
| Priorità cui si riferisce                         | <p>Correlazione degli esiti in uscita dalla scuola primaria, provenienti dalle altre scuole, al termine del 1° anno di scuola secondaria.<br/> Correlazione degli esiti studenti nel percorso successivo.</p>  |
| Traguardo di risultato                            | Monitoraggio dei risultati al termine del ciclo attraverso la realizzazione di griglie ed incontri di continuità   |
| Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7 | <p>Lettera k )Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.<br/> Lettera q) Definizione di un sistema di orientamento.</p>  |
| Obiettivi di processo                             | <p>Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.<br/> Intensificare gli incontri di orientamento ed approfondirne le attività.</p>   |
| Situazione su cui interviene                      | <p>La scuola pur monitorando i risultati degli alunni interni, evidenzia una carenza di correlazione degli esiti al termine del percorso scolastico nei vari ordini di scuola. La scelta di tale priorità è motivata principalmente da un'esigenza di autovalutazione del percorso formativo proposto al fine di migliorare le eventuali carenze riscontrate.</p>  |
| Attività previste                                 | <p>Realizzazione di strumenti utili alla raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata e in uscita.<br/> Condivisione all'interno del gruppo di continuità di prove trasversali per alunni dei diversi settori di scuola e gradi d'istruzione.<br/> Incremento di incontri di continuità tra i vari settori di scuola dell'istituto e con le scuole del Territorio.<br/> Organizzazione di giornate dedicate alla realizzazione di attività didattiche condivise tra i ragazzi dei diversi settori scolastici interni ed esterni.<br/> Visite guidate presso istituti superiori del territorio .</p> |
| Risorse finanziarie necessarie                    | <p>10 ore annuali per ciascun componente del gruppo di lavoro dell'area 3 per un totale di 20 ore annuali / 40 ore biennali (FIS) ( € 700 costo presunto)<br/> FS (budget funzioni strumentali)</p>  |
| Risorse umane (ore) / area                        | <p>Funzione strumentale area 2-<br/> Componenti del gruppo di lavoro Area 2<br/> Alunni-docenti e genitori.</p>  |
| Altre risorse necessarie                          | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.   |
| Indicatori utilizzati                             | <p>Percentuale dati noti<br/> Incontri tra i docenti delle diverse scuole .<br/> Risposte positive emergenti dalla comparazione tra livello in entrata e in uscita.<br/> Prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte.<br/> Percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.</p>  |

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Stati di avanzamento      | <p>Al termine del primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% conoscenza dati relativa alla correlazione degli esiti per il 1° ciclo, 30% conoscenza dati 2° ciclo,</li> <li>• 20% conoscenza dati relativi alla frequenza scolastica dopo l'obbligo;</li> <li>• n°6 di incontri di continuità interni/ n° 3 incontri continuità con scuole del territorio del 1° ciclo,</li> <li>• pianificazione congiunta prove d'ingresso tra i docenti delle classi ponte( 1° ciclo) per italiano, matematica ed inglese;</li> <li>• 60% di alunni segue il consiglio orientativo.</li> </ul> <p>Al termine del secondo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 60% conoscenza dati relativa alla correlazione degli esiti per il 2° ciclo ;</li> <li>• 50% conoscenza dati relativi alla frequenza scolastica dopo l'obbligo</li> </ul>  |
| Valori / risultati attesi | <p>Valore di partenza: assenza di dati relativi alla correlazione degli esiti<br/> Risultato atteso: 100% conoscenza dati per il 1° ciclo; 60% conoscenza dati per il 2° ciclo.</p> <p>Valore di partenza: assenza di dati relativi alla frequenza scolastica dopo l'obbligo.<br/> Risultato atteso: 50% conoscenza dati.</p> <p>Valore di partenza: n°3 di incontri di continuità interni/ n° 1 incontri continuità con scuole del territorio del 1° ciclo<br/> Risultato atteso: n°6 di incontri di continuità interni/ n° 3 incontri continuità con scuole del territorio del 1° ciclo.</p> <p>Valore di partenza: assenza di prove concordate tra i docenti delle classi ponte.<br/> Risultato atteso: pianificazione congiunta tra i docenti delle classi ponte per italiano, matematica ed inglese.</p> <p>Valore di partenza: 50% di alunni segue il consiglio orientativo<br/> Risultato atteso: 60% di alunni segue il consiglio orientativo</p> |

|   |   |
|---|---|
| Denominazione progetto                            | <b>Comunic@Viviani</b>  |
| Priorità cui si riferisce                         | <i>Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica.</i>  |
| Traguardo di risultato                            | Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro un triennio.   |
| Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7 | Lettera a) valorizzazione delle competenze linguistiche.<br>Lettera h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.                                       |
| Obiettivi di processo                             | Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive.  |
| Situazione su cui interviene                      | Si registra una percentuale più alta di studenti diplomati con 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nessun alunno si è diplomato con lode. |
| Attività previste                                 | Acquisire le nozioni base necessarie per comprendere il territorio geograficamente ed umanamente in modo da definire ciò che può                                |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | <p>essere considerata notizia.<br/>         Costituire una redazione dove attribuire i vari ruoli agli alunni.<br/>         Scegliere la grafica, l'impaginazione e il titolo da dare al giornale.<br/>         Pubblicazione del giornale sul sito della scuola.<br/>         Scelta delle tematiche sulle quali elaborare i vari articoli.</p>   |
| Risorse finanziarie necessarie | 15 ore annuali per ciascun docente per un totale di 45 ore annuali / 90 ore biennali (€ 3.150 costo presunto)  |
| Risorse umane (ore) / area     | Tre docenti per 15 ore ciascuno  |
| Altre risorse necessarie       | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.   |
| Indicatori utilizzati          | Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre  |
| Stati di avanzamento           | <p>Al termine del primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% diminuzione dei 6.</li> <li>• 3% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia.</li> </ul> <p>Al termine del secondo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10% diminuzione dei 6.</li> <li>• 5% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 10% aumento degli alunni nella fascia intermedia</li> </ul> |
| Valori / risultati attesi      | <p>Valore di partenza: percentuale alta dei 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e percentuale alta di alunni diplomati con 10</p> <p>Risultato atteso: 10% diminuzione dei 6 e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi.</p>  |

### ***3.4 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' –***

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2014/15, il "Piano Annuale per l'Inclusività".

#### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

#### ***1) Il concetto DI INCLUSIONE***

Il termine inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente definizione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Parlare d'inclusione comporta un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione attraverso l'adozione di metodologie inclusive quali la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento.

## **2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà, in quanto costituisce possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il *bisogno educativo* diviene "*speciale*". La scuola prende in carico questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata e/o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il concetto chiave è quello della centralità della persona ed è necessario che la scuola risponda agli alunni considerandoli nella loro specificità di Persone, riconsiderando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare e diventando una scuola di tutti e di ciascuno.

L'inserimento degli alunni in situazioni di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato al pieno sviluppo delle loro potenzialità.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica dedica particolare attenzione alle necessità dei singoli alunni. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti e i centri di riabilitazione predispone un apposito "Profilo Dinamico Funzionale" da cui gli insegnanti fanno scaturire il Piano Educativo Individualizzato.

### ***L'ICS. "R. Viviani"***

- *ricosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia d'inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da testare periodicamente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;*
- *ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;*
- *precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;*
- *ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA e DA.*

*Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:*

*1) **individualizzazione** (percorsi differenziati per obiettivi comuni);*

*2) **personalizzazione** (percorsi e obiettivi differenziati);*

*3) **strumenti compensativi**;*

*4) **misure dispensative**;*

*utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.*

*Propone altresì*

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne ( ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo );*
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA ) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).*

### **3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

*Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .*

*In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di bisogni, al fine di stabilire le risorse e le strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.*

- Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del27/12/2012).*

#### **LA SITUAZIONE ATTUALE:**

*Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella nostra scuola è sintetizzato nelle tabelle che seguono:*

| <i>Rilevazione dei BES presenti:</i>                                | <i>n°</i> |
|---|-----------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b> | <b>1</b>  |
| ➤ <i>minorati vista</i>   |           |
| ➤ <i>minorati udito</i>   |           |
| ➤ <i>Psicofisici</i>  | <b>1</b>  |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>                              |           |
| ➤ <i>DSA</i>  |           |
| ➤ <i>ADHD/DOP</i>   |           |
| ➤ <i>Borderline cognitivo</i>                                       |           |
| ➤ <i>Altro</i>  |           |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>               |           |
| ➤ <i>Socio-economico</i>  |           |
| ➤ <i>Linguistico-culturale</i>                                      |           |
| ➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>                        |           |
| ➤ <i>Altro</i>  |           |
| <b>Totali</b>   | <b>1</b>  |

*Scuola primaria- I.C.S "R. Viviani" a.s.2015-2016*

| <i>Rilevazione dei BES presenti:</i>                                | <i>n°</i> |
|---|-----------|
| <b>4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b> | <b>18</b> |
| ➤ <i>minorati vista</i>   |           |
| ➤ <i>minorati udito</i>   | <b>0</b>  |
| ➤ <i>Psicofisici</i>  | <b>18</b> |
| <b>5. disturbi evolutivi specifici</b>                              |           |
| ➤ <i>DSA</i>  | <b>1</b>  |
| ➤ <i>ADHD/DOP</i>   |           |
| ➤ <i>Borderline cognitivo</i>                                       |           |
| ➤ <i>Altro</i>  |           |
| <b>6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>               |           |
| ➤ <i>Socio-economico</i>  |           |

|  |                  |
|--|------------------|
| ➤ <i>Linguistico-culturale</i>               |                  |
| ➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i> |                  |
| ➤ <i>Altro</i>                               |                  |
| <b><i>Totali</i></b>                         | <b><i>19</i></b> |

*Scuola secondaria di 1° grado- I.C.S “R. Viviani” a.s. 2015-2016*

| <b><i>Rilevazione dei BES presenti:</i></b>                                | <b><i>n°</i></b> |
|--|------------------|
| <b><i>7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i></b> | <b><i>36</i></b> |
| ➤ <i>minorati vista</i>  | <i>1</i>         |
| ➤ <i>minorati udito</i>  | <i>1</i>         |
| ➤ <i>Psicofisici</i>   | <i>34</i>        |
| <b><i>8. disturbi evolutivi specifici</i></b>                              |                  |
| ➤ <i>DSA</i>   | <i>1</i>         |
| ➤ <i>ADHD/DOP</i>  |                  |
| ➤ <i>Borderline cognitivo</i>  |                  |
| ➤ <i>Altro</i>   |                  |
| <b><i>9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</i></b>               |                  |
| ➤ <i>Socio-economico</i>   | <i>2</i>         |
| ➤ <i>Linguistico-culturale</i>   |                  |
| ➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>                               |                  |
| ➤ <i>Altro</i>   | <i>9</i>         |
| <b><i>Totali</i></b>   | <b><i>45</i></b> |

***Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità***

| <b><i>A. Risorse professionali specifiche</i></b> | <b><i>Prevalentemente utilizzate in...</i></b>                                     | <b><i>Sì / No</i></b> |
|---|--|-----------------------|
| <b><i>Insegnanti di sostegno</i></b>              | <i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>                               | <b><i>Si</i></b>      |
|   | <i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i> | <b><i>Si</i></b>      |
| <b><i>AEC</i></b>                                 | <i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>                               | <b><i>Si</i></b>      |

|   |  |           |
|---|--|-----------|
|   | <i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i> | <i>si</i> |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | <i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>                               | <b>No</b> |
|   | <i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i> | <b>SI</b> |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         | <b>Massa Mario-</b>  | <b>Si</b> |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> | <b>Massa Mario-</b>  | <b>Si</b> |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    | <b>Giannino Dolores</b>  | <b>Si</b> |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         | <b>Tutti i docenti delle classi interessate</b>                                    | <b>Si</b> |

| <b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso ...</i>   | <b>Sì / No</b> |
|--|---|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | <i>Partecipazione a GLI</i>   | <b>Si</b>      |
|  | <i>Rapporti con famiglie</i>  | <b>Si</b>      |
|  | <i>Tutoraggio alunni</i>  | <b>Si</b>      |
|  | <i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i> | <b>Si</b>      |
|  | <i>Altro:</i>   | <b>si</b>      |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | <i>Partecipazione a GLI</i>   | <b>Si</b>      |
|  | <i>Rapporti con famiglie</i>  | <b>Si</b>      |
|  | <i>Tutoraggio alunni</i>  | <b>Si</b>      |
|  | <i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i> | <b>Si</b>      |
|  | <i>Altro:</i>   | <b>Si</b>      |
| <b>Altri docenti</b>                         | <i>Partecipazione a GLI</i>   | <b>Si</b>      |
|  | <i>Rapporti con famiglie</i>  | <b>Si</b>      |
|  | <i>Tutoraggio alunni</i>  | <b>Si</b>      |
|  | <i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i> | <b>Si</b>      |
|  | <i>Altro:</i>   |                |

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| <b>C. Coinvolgimento personale ATA</b> | <i>Assistenza alunni disabili</i>  | <b>Si</b> |
|  | <i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>                                 | <b>Si</b> |
|  | <i>Altro:</i>  | <b>Si</b> |
| <b>D. Coinvolgimento famiglie</b>      | <i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i> | <b>Si</b> |
|  | <i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>                                      | <b>Si</b> |

|   |  |           |
|---|--|-----------|
|   | <i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>                                  | <b>Si</b> |
|   | <i>Altro:</i>  |           |
| <b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | <i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>                         | <b>Si</b> |
|   | <i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>                      | <b>Si</b> |
|   | <i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>  | <b>Si</b> |
|   | <i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>   | <b>Si</b> |
|   | <i>Progetti territoriali integrati</i>   | <b>Si</b> |
|   | <i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>  | <b>Si</b> |
|   | <i>Rapporti con CTS / CTI</i>  | <b>Si</b> |
|   | <i>Altro:</i>  |           |
| <b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>   | <i>Progetti territoriali integrati</i>   | <b>Si</b> |
|   | <i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>  | <b>Si</b> |
|   | <i>Progetti a livello di reti di scuole</i>  | <b>Si</b> |
| <b>G. Formazione docenti</b>  | <i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>                              | <b>Si</b> |
|   | <i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>                 | <b>Si</b> |
|   | <i>Didattica interculturale / italiano L2</i>  | <b>Si</b> |
|   | <i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>                         | <b>Si</b> |
|   | <i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i> | <b>Si</b> |
|   | <i>Altro:</i>  |           |

(Scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di 1° grado )

| <b>Obiettivi di incremento dell'inclusività</b>   |
|---|
| <p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Nell'organizzazione e nella stesura del progetto educativo didattico e di inclusione per gli alunni BES e DA saranno coinvolti diversi soggetti con competenze e ruoli ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• docenti di sostegno</li> <li>• GLHI</li> <li>• docenti curricolari</li> <li>• collaboratori scolastici</li> <li>• assistenti amministrativi</li> <li>• assistenti comunali</li> </ul> |

- AEC
- esperti esterni e interni alla scuola
- genitori
- rappresentanti dell'ente locale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**  
Saranno organizzati specifici corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti su tematiche specifiche riguardanti:

- DSA BES

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**

Saranno adottate strategie di valutazione fondate su:

- Incontri scuola- famiglie
- Realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione di alunni D.A- BES- COMPORTAMENTALI- DSA-

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per gli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali la scuola si propone di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione elevando in maniera incrementale gli standard di qualità; pertanto il presupposto dell'inclusione sarà rappresentato dalla stesura e realizzazione di una programmazione coordinata tra i servizi scolastici e quelli territoriali. Inoltre il principio della continuità rappresenterà l'elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione. Quindi l'avvio e la continuazione del processo di inclusione scolastica si fonderanno sulla produzione, sull'acquisizione e sull'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per gli alunni con DSA sarà realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP o PEP) elaborato sulla base delle normative vigenti che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Saranno previsti, inoltre, progetti di arricchimento dell'offerta formativa sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, finalizzati all'integrazione di alunni con difficoltà.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sono previsti progetti con:

- ASL
- COMUNE
- CENTRI DI RIABILITAZIONE
- SCUOLE DEL TERRITORIO (IN RETE)

***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

*La famiglia, considerata come una delle principali risorse per la realizzazione di un proficuo piano d'inclusione, sarà fondamentale nella definizione e nella verifica dei piani educativi programmati e realizzati, così come il contributo fornito dalle associazioni esterne alla scuola, i servizi offerti dal Comune e il lavoro sinergico dei centri di riabilitazione che seguono attivamente i nostri alunni, contribuiranno ad una attenta realizzazione degli obiettivi predisposti.*

***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi***

*Per gli alunni DA – DSA- saranno realizzati programmazioni individualizzate rispondente alle specifiche esigenze.*

***Valorizzazione delle risorse esistenti***

*Saranno valorizzate le risorse interne alla scuola per la realizzazione di specifici progetti quali:*

- *sportello ascolto, realizzato con la collaborazione di una docente esperta;*
- *progetti d'istituto finalizzati all'inserimento di alunni con BES;*

***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

*Enti territoriali*

***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo***

*Fin dai primi giorni di scuola sarà svolta un'attenta analisi dell'ambiente per favorire il soddisfacimento dei bisogni formativi degli alunni. Si provvederà, quindi, alla realizzazione di un attento piano di miglioramento che sarà monitorato e verificato al fine di calibrarlo alle esigenze che si presenteranno di volta in volta.*

### ***3.5 Attivazione indirizzo musicale***

**Questa Istituzione intende attivare, previa autorizzazione dell'USR Campania, un corso ad indirizzo musicale ai sensi del DM n.201/99, per la scuola secondaria di I grado.**

#### **Scopo del progetto**

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "R. Viviani" di Casalnuovo di Napoli, cod. NAIC85700N, a partire dall'anno scolastico **2016/2017**.

L'Indirizzo Musicale, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi.

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà l'obiettivo apparente sarà quello di imparare a suonare uno strumento musicale; l'obiettivo effettivo invece sarà quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Le azioni da realizzare prevedono anche l'organizzazione di momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti" ma è quello di offrire ulteriori opportunità di orientamento e i requisiti propedeutici alla prosecuzione dello studio dei discenti.

### **Riferimenti Legislativi**

- D.M. 06/08/1999 N.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06
- L 107/15.

### **Finalità**

La nuova attività didattico-matematica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

*Fare musica strumentale* sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. *Fare musica strumentale*, nell'immaginario collettivo, è collocata "in piazza" dove vive la società reale. Suonare insieme e suonare "in piazza" ha anche un effetto terapeutico: stimola l'allegria, la relazione; è veicolo di cultura; è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c'è la realtà vissuta dai ragazzi, c'è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione; è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nel

corso ad indirizzo musicale gli alunni impareranno a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

### **Obiettivi generali**

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di **sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi** che li allontanano, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti devianti non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche questo: fornire stimoli nuovi che nascono dall'impegno, dalla condivisione, "dal fare insieme". La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l'architrave del nostro futuro. Senza "l'acqua" dei valori sani, il "terreno" inaridisce e con esso anche le possibilità di riscatto sociale dei giovani. Recuperare il valore del "realizzare insieme" è un fulcro su cui poggiano molte leve strategiche: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

## **Contenuti**

- a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, nello studio dello strumento.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.
- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
- f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

## **Organizzazione del corso**

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **Pianoforte** (aj77), **Chitarra** (ab77), **Tromba** (al77) e **Percussioni** (ai77). Il corso potrà svolgersi con gli alunni che ne faranno richiesta, al fine di soddisfare le richieste del territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del Miur. La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di sei elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), dovrà essere attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR per la Campania.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e

lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida: • nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta; • le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi; • Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiani.

### **Ammissione al corso e prove attitudinali**

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando l'apposito modulo online predisposto dalla scuola.

In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non è vincolante per la commissione e la scuola, ma si intende come puramente indicativa.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola che si terrà entro la chiusura delle iscrizioni.

L'audizione è costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria tonale
3. Memoria ritmica
4. Intonazione
5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

Al termine della prova sarà pubblicata all'albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta da docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

## **Indicazioni programmatiche**

### **TROMBA (AL77):**

- acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;
- conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato, glissato e utilizzo delle sordine;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

### **CHITARRA (AB77):**

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici ed' insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

### **PIANOFORTE (AJ77):**

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
- Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

### **PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono) (AI77):**

Tamburo:

- primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
- precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
- controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
- facili letture a prima vista.

Timpani:

- controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);

- controllo dell'intonazione;
- tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
- facili letture a prima vista.

#### Xilofono:

- esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
- controllo delle dinamiche;
- studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
- facili letture a prima vista.

#### Vibrafono:

- tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
- scale maggiori e minori;
- divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
- facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- controllo dinamico;
- buona precisione ritmica e di intonazione.

### **CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante

dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

| ASSE DELLE COMPETENZE  | INDICATORI DI COMPETENZA  |
|------------------------|---|
| Conoscitive            | Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.  |
| Linguistico-espressive | Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro. |
| Metodologiche          | Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) -gesto-suono; saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori  |

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico. La valutazione, comunque subordinata al Regolamento sulla valutazione (D.P.R.122/09) e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curricolo per competenze adottato dall'I. C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.

### **STRUMENTI E COSTI**

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di notevoli sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato laboratorio musicale allestito con finanziamenti FESR, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre e trombe oltre a

materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

## EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di classe al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

### Programmazione descrittiva

| Ob. specifico  | Attività   | Note  |
|--|--|---|
| Incontri di divulgazione del progetto  | Organizzare 1 incontro preliminare presso le classi di V di tutte scuole Primarie del Territorio di appartenenza                   | Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico  |
| Pubblicizzazione del progetto mediante volantinaggio                         | Distribuire i volantini presso le Scuole Primarie <b>non solo</b> del Comune di appartenenza                                       | Ulteriore diffusione dell'informazione del progetto verso i ragazzi             |
| Acquisto strumenti musicali, materiale didattico, allestimento aule          | Acquisto materiale, allestimento degli ambienti da destinare ad aree per i corsi   | Materiale pronto per l'uso, ambienti accoglienti                                |
| Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo studio di uno strumento musicale | Iscrizione ai corsi  | Formazione del gruppo con eventuali riserve in caso di abbandono                |
| Apprendere le nozioni teoriche di base della musica                          | Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio)  | I ragazzi cominciano ad apprendere il linguaggio della musica                   |
| Ogni partecipante inizia ad utilizzare uno strumento musicale                | Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello strumento musicale prescelto   | I ragazzi cominciano ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto |
| Strutturare la capacità di suonare insieme                                   | Coordinare il gruppo di "giovani musicisti" per imparare a suonare insieme   | Coordinarsi nell'esecuzione di semplici brani                                   |
| Incrementare la motivazione e il coordinamento tra gli allievi               | Organizzazione periodica di piccoli saggi interni (non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento | I "giovani musicisti" riescono a suonare sempre meglio in gruppo                |

|  |   |   |
|--|---|---|
| Pubblicizzazione di eventi pubblici                                      | Pianificare e organizzare mediante inviti, volantini e altro materiale pubblicitario gli eventi programmati | Partecipazione di un buon gruppo di persone tra familiari e amici dei ragazzi   |
| Realizzazione degli eventi pubblici                                      | Organizzare e realizzare gli eventi musicali consistenti nell'esecuzione di brani                           | Adesione del pubblico e sensibilizzazione alla cultura musicale e incoraggiamento al proseguimento degli studi da parte dei ragazzi |
| Documentare i momenti salienti del progetto                              | Filmare con telecamera tutti i momenti salienti del progetto  | Fissare e rendere indelebili i momenti significativi del progetto e per diffonderne le azioni                                       |
| Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati | Organizzazione di un convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato           | Diffusione delle informazioni circa le attività svolte nel progetto   |

### *3.6 Strumenti per la verifica e per la valutazione*

Nella prospettiva della valutazione centrata sugli esiti di apprendimento (*knowledge outcome*) più che di standard è opportuno parlare di livelli di competenza intesi come soglie in movimento. Ogni livello è formulato in un indicatore ed esprime i diversi modi in cui la persona fronteggia il compito, dal livello essenziale a quello dell'eccellenza.

La valutazione è intesa sia come misura del raggiungimento degli obiettivi da parte dei ragazzi, verificabile con i consueti test di tipo oggettivo e soggettivo, sia come verifica della validità ed efficacia del progetto didattico stesso. Le verifiche orali e scritte, sia di tipo soggettivo (elaborati personali, interrogazioni orali, prove grafiche), sia di tipo oggettivo (test a scelta multipla, di completamento e di corrispondenza) hanno quindi lo scopo di:

- ❖ Verificare il possesso dei prerequisiti iniziali;
- ❖ Verificare l'acquisizione dei contenuti e della abilità richieste per evidenziare le difficoltà e predisporre tempestivi interventi di recupero e sostegno;
- ❖ Verificare la progettazione nel suo complesso.

## Indicatori del comportamento

|  |
|--|
| <b>Voto 5:</b> Perseveranza di comportamenti non corretti. Frequenza irregolare. Attenzione e partecipazione nulle. Reiterazione di infrazione disciplinare e/o sanzionata con irrogazione di sospensione temporanea dalla partecipazione alla vita della comunità scolastica. |
| <b>Voto 6:</b> Irrogazione di diverse note disciplinari; attenzione e partecipazione saltuaria; frequenza irregolare alle attività didattiche; comportamento non sempre corretto e collaborativo.  |
| <b>Voto 7:</b> Frequenza alle lezioni nel complesso regolare; attenzione e partecipazione sufficiente; svolgimento delle consegne discontinuo; comportamento sostanzialmente corretto nel rispetto delle norme d'Istituto.   |
| <b>Voto 8:</b> Frequenza regolare alle lezioni; attenzione e partecipazione regolare; svolgimento delle consegne costante; comportamento responsabile e collaborativo.   |
| <b>Voto 9:</b> Frequenza assidua alle lezioni; attenzione e partecipazione attiva e produttiva; svolgimento delle consegne regolare e serio; comportamento maturo, responsabile e collaborativo.   |
| <b>Voto 10:</b> Frequenza assidua e produttiva alle lezioni; partecipazione proficua e critica; esecuzione degli elaborati in maniera sistematica ed approfondita; comportamento responsabile, riflessivo e maturo.  |

## Fasce di livello e indicatori di valutazione

|   |
|---|
| <b>Livello Avanzato-Fascia Alta: <math>9,5 \leq \text{val} &lt; 10</math></b><br>Conoscenza e abilità complete e approfondite, partecipazione attiva e costante, metodo di lavoro funzionale e autonomo, capacità di analisi critiche e personali e di sintesi corrette ed originali. |
| <b>Livello Avanzato-Fascia Medio Alta: <math>8,5 \leq \text{val} &lt; 9,5</math></b><br>Conoscenza e abilità complete, partecipazione costante, metodo di lavoro autonomo, capacità di sintesi.   |
| <b>Livello Intermedio-Fascia Media: <math>7,5 \leq \text{val} &lt; 8,5</math></b><br>Buona conoscenza dei contenuti, capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze in contesti diversi.  |
| <b>Livello Intermedio-Fascia Medio Discreta: <math>6,5 \leq \text{val} &lt; 7,5</math></b><br>Conoscenza e abilità abbastanza complete, partecipazione costante, parziale autonomia.  |
| <b>Livello Base-Fascia Medio Bassa: <math>5,5 \leq \text{val} &lt; 6,5</math></b><br>Conoscenza essenziale dei contenuti, partecipazione discontinua, metodo di lavoro approssimato.  |
| <b>Livello Base-Fascia Bassa: <math>4,5 \leq \text{val} &lt; 5,5</math></b><br>Conoscenza e abilità insicure, partecipazione modesta, metodo di lavoro dispersivo.  |
| <b>Livello Iniziale-Lacune: <math>4,0 \leq \text{val} &lt; 4,5</math></b><br>Conoscenza e abilità lacunose, partecipazione imitata, metodo di lavoro inefficace, difficoltà applicazione degli apprendimenti in contesti diversi.   |
| <b>Livello Iniziale-Gravi Lacune: <math>3,0 \leq \text{val} &lt; 4,0</math></b><br>Conoscenza e abilità nulle, partecipazione nulla, incapacità di applicazione degli apprendimenti in contesti diversi.  |

### ***3.7 Innovazione dei setting di apprendimento***

*L'acquisizione* dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. La scuola deve creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Per questo motivo, la dotazione strumentale della scuola è in continuo aggiornamento e sensibilmente rivolta verso una ristrutturazione del patrimonio in senso multimediale, laddove per multimedialità si intenda non solo l'utilizzo (pur prioritario) delle nuove tecnologie, ma tutto ciò che consenta una fruizione e una produzione multilinguistica e pluridisciplinare. Grazie ai fondi strutturati PON FESR, nell'Istituto Viviani sono stati realizzati due laboratori linguistici multimediali nella sede centrale (uno per ogni piano) e uno nella sede di Casarea; due laboratori scientifici (uno in centrale ed uno in succursale) un laboratorio musicale e molte aule sono state allestite con LIM per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivista, collaborativa ed inclusiva. Gli arredi delle aule, in prospettiva sempre più flessibili e versatili, si prestano a rapide trasformazioni, per adattarsi alla modalità di lezione che viene proposta di volta in volta; l'aula viene personalizzata dai docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, anche con il contributo degli studenti stessi per assecondare la creatività dei docenti e degli studenti e creare situazioni didattiche diversificate per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente.

Fondamentale per la realizzazione di setting innovativi è l'innovazione metodologica che diverge dalla prassi fondata esclusivamente sulla lezione frontale e che promuove lo sviluppo di competenze attivando quella che Vygotskij ha definito "zona di sviluppo prossimale".

#### **Metodologia d'insegnamento**

- ✓ Interventi di stimolo basati su attività didattiche diversificate, partendo dalle conoscenze pregresse dell'alunno attraverso l'introduzione di momenti operativi anche a supporto della lezione frontale.
- ✓ **Didattica laboratoriale**,: learning by doing, **metodologia** attraente e vicina ai bisogni dei ragazzi, per l'operatività delle situazioni di apprendimento, anche a vantaggio di alunni affetti da DSA o diversamente abili.

L'aula scolastica diventa "**laboratorio**", ossia un luogo fisico attrezzato, in cui gli alunni progettano, prevedono, sperimentano, confrontano e discutono. Il laboratorio, ove lo studente

è attivo, ha un forte valore orientante per il suo coniugare insieme **saper** e **saper fare**, che lo aiuta ad acquisire **competenze(saper essere)** e sviluppare il suo progetto di vita.

- ✓ Indicazione precisa d'informazioni che l'allievo è chiamato a individuare nei testi e/o nei materiali proposti.
- ✓ Utilizzo di schemi, tabelle di relazione, mappe concettuali come supporto alla lezione.
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Circle –time
- ✓ Brainstorming
- ✓ Utilizzo da parte di tutti gli insegnanti del metodo scientifico (ipotesi, sperimentazione, verifica).
- ✓ Uso di strumenti rapidi di controllo e verifica del processo di apprendimento/insegnamento, in particolare per le conoscenze di tipo mnemonico ( regole, tabelline, verbi, etc.).
- ✓ Richiesta di produzioni (saper fare) relative alle diverse acquisizioni raggiunte.
- ✓ Uso e spiegazione della terminologia specifica relativa alle diverse discipline.
- ✓ Interventi personalizzati operati dai singoli docenti, sia per il recupero delle difficoltà, sia per la valorizzazione delle diversità .
- ✓ Metodo "problem solving" basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno
- ✓ Peer Education (Educazione tra Pari) basato su naturali scambi di “scoperte”, procedure, conoscenze e abilità.
- ✓ CLIL (Content and Language Integrated Learning): ” insegnamento veicolare “ per potenziare il lessico e l'utilizzo della lingua inglese in contesti di comunicazione reale, con un intreccio di conoscenze e contenuti tra le varie discipline.

### ***3.8 Passaggio al futuro: azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale***

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei piani Triennali dell'offerta Formativa azioni coerenti con il piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete

- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni

La scuola quindi deve innovarsi, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In questo quadro si inserisce la figura dell'animatore digitale che, individuato dal Dirigente Scolastico, è un docente che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### PROFILO DELL'ANIMATORE – azione #28 del PNSD

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l' Animatore Digitale dell'Istituto, in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del19/11/2015 propone il seguente piano d'azione:

1. Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola e creazione di uno spazio relativo alle attività realizzate nella scuola
2. Verifica degli ambienti scolastici relativamente alle dotazioni di strumenti tecnologici funzionanti (LIM – Computer – WI-Fi)<sup>1</sup>
3. Formazione dei docenti per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in

---

<sup>1</sup> Ampliamento WiFi in fase di completamento

adozione

4. Formazione per l'uso di software open source per la Lim <sup>2\*</sup>
5. Uso del registro elettronico
6. La sicurezza e la privacy in rete

Dopo l'attuazione dei suddetti punti, si potranno individuare soluzioni metodologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, al fine di creare una didattica innovativa tale da stimolare il protagonismo degli studenti e attuare le finalità del PNSD.

### **3.9 Risorse strumentali per innovare i percorsi didattico-matematici**

L'Istituto, nel corso degli anni, attraverso i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stato dotato dei seguenti laboratori ai vari plessi:

| <b>Plesso</b>      | <b>Origine del finanziamento</b>   | <b>Laboratorio</b>                  |
|--------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Via Zi Carlo       | A1-FESR06_POR_Campania-2011-13     | Laboratorio Multimediale            |
| Via Zi Carlo       | B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9   | Strumenti per la musica             |
| Via Zi Carlo       | B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-11  | Le scienze in pratica               |
| Via Zi Carlo       | B-1.B-FESR 06_POR_CAMPANIA-2011-13 | Laboratorio linguistico-informatico |
| Via Zi Carlo       | E-1 FESR 2011-864                  | Laboratorio di formazione docenti   |
| Via Zi Carlo       | E-1-FESR-2014-649                  | Laboratorio di formazione docenti   |
| Via Don Zanfardino | Dotazione ordinaria                | Laboratorio Multimediale            |
| Via Don Zanfardino |                                    | Strumenti per la musica             |
| Via Don Zanfardino |                                    | Le scienze in pratica               |
| Via Don Zanfardino | E-1 FESR 2011-864                  | Laboratorio di formazione docenti   |
| Via Don Zanfardino | E-1-FESR-2014-649                  | Laboratorio di formazione docenti   |

La scuola ha ottenuto e gestito i Finanziamenti PON Bando 7667 -15/06/2010 - FESR II obiettivo C "Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici" ed ha beneficiato degli interventi di edilizia ottenuti dal Comune di Casalnuovo di Napoli per la realizzazione di un "Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale"PIU EUROPA.

I due progetti si sono integrati in maniera virtuosa ed hanno permesso la ristrutturazione completa dell'edificio della sede centrale.

Inoltre, la scuola ha partecipato ai seguenti bandi:

| <b>Bando</b>  | <b>Azioni</b>  |
|---|--|
| 9035 del 13/07/2015 – FESR Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN | Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle |

<sup>2\*</sup> Formazione scrutinio elettronico in attuazione

|  |   |
|--|---|
|  | competenze chiave del PON Per la Scuola-Competenze e ambienti di apprendimento  |
|  | Sotto-azione 10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali  |
|  | Modulo 10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN per un importo di 18.500,00 euro.                |
| 12810 del 15/10/2015 -FESR –<br>Realizzazione AMBIENTI<br>DIGITALI | Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. |
|  | Sotto-azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali per un importo complessivo di € 22.000,00.   |

La Comunità educante dell'IC "R. Viviani" ritiene necessario concorrere ai futuri bandi allo scopo d'implementare ulteriori dotazioni tecnologiche per rendere pervasivo l'utilizzo delle TIC, supportare l'apprendistato cognitivo e la promozione delle soft skills.

L'opportunità, offerta dalla programmazione dei Fondi di Sviluppo Europei (FSE); sarà funzionale:

- al miglioramento del servizio scolastico in generale, elevando la qualità della governance e dell'amministrazione;
- al miglioramento degli esiti degli studenti, attraverso il recupero/potenziamento delle competenze chiave;
- all'incremento della qualità delle competenze professionali.

### *3.10 Organico dell'autonomia: organico di fatto e organico di potenziamento*

#### **a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

|                             | Annualità        | Fabbisogno per il triennio |                 |                   | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....) |
|-----------------------------|------------------|----------------------------|-----------------|-------------------|--|
|                             |                  | Posto comune               | Posto religione | Posto di sostegno |  |
| <b>Scuola dell'infanzia</b> | a.s. 2016-17: n. | <b>14*</b>                 | <b>H 10.30</b>  | <b>0*</b>         | <b>Tempo pieno**</b>   |
|                             | a.s. 2017-18: n. | <b>14</b>                  | <b>H 10.30</b>  | <b>0*</b>         | <b>Tempo pieno**</b>   |

|                        |                  |    |             |    |               |
|------------------------|------------------|----|-------------|----|---------------|
|                        | a.s. 2018-19: n. | 14 | H 10.30     | 0* | Tempo pieno** |
| <b>Scuola primaria</b> | a.s. 2016-17: n. | 22 | 1 + h<br>11 | 14 |               |
|                        | a.s. 2017-18: n. | 22 | 1 + h<br>11 |    |               |
|                        | a.s. 2018-19: n. | 22 | 1 + h<br>11 |    |               |

\* Situazione modificabile con l'acquisizione delle iscrizioni

\*\* Le caratteristiche potrebbero variare in ordine alle richieste delle famiglie

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Classe di concorso/<br>sostegno | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--|
| AD00                            | 18           | 18           | 18           |  |
| A043                            | 16 + h2      | 16 + h2      | 16 + h2      |  |
| A059                            | 9 + 12h      | 9 + 12h      | 9 + 12h      |  |
| A245f                           | 3 +4h        | 3 +4h        | 3 +4h        |  |
| A345i                           | 4+ 15h       | 4+ 15h       | 4+ 15h       |  |
| A028                            | 3+2h         | 3+2h         | 3+2h         |  |
| A033                            | 3+4h         | 3+4h         | 3+4h         |  |
| A032                            | 3+ 4h        | 3+ 4h        | 3+ 4h        |  |
| A030                            | 3+ 4h        | 3+ 4h        | 3+ 4h        |  |
| AJ77                            | 1            | 1            | 1            |  |
| AB77                            | 1            | 1            | 1            |  |
| AL77                            | 1            | 1            | 1            |  |
| AI 77                           | 1            | 1            | 1            |  |
| IRC                             | 1+11h        | 1+11h        | 1+11h        |  |

#### **b. Posti per il potenziamento**

L'organico dell'autonomia che la L. 107/15 ha introdotto offre alle scuole l'opportunità di richiedere l'organico di potenziamento funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa; l'intento della legge è quello di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, di "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente alle classi autorizzate.

Per l'A.S. 2015/16, questa Istituzione, partendo dalle criticità emerse durante l'autovalutazione, ad ottobre ha richiesto l'organico di potenziamento relativamente a:

- Area logico-scientifica
- Area linguistica – lingue straniere
- Area musicale
- Area dell'educazione motoria
- Area umanistica

In più ha richiesto 12 h per la classe A059 per la copertura del semiesonero di una delle docenti collaboratrici della dirigente scolastica.

Le risorse assegnate sono state le seguenti:

n. 2 docenti di scuola primaria di posto comune (EEEE) di cui una impiegata al plesso di Casarea per progetto curriculare di recupero, potenziamento e attività d'inclusione per BES ed una impiegata al plesso Centrale per progetto di recupero, potenziamento e attività d'inclusione e supporto all'insegnamento della Lingua italiana come L2;

n.1 docente A345 di Lingua inglese che la scuola deve nominare dalle graduatorie a tempo determinato perché dalle fasi dell'immissione in ruolo nessun incaricato è stato assegnato a questo Istituto.

Per il triennio 2016/19 la richiesta di organico di potenziamento, finalizzato all'arricchimento ed all'incremento della qualità dell'offerta formativa è la seguente:

| <b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) | <b>n. docenti</b> | <b>Motivazione</b>  |
|---|-------------------|---|
| Classe A059   | 12 h              | Semiesonero per collaboratrice della DS   |
| Classe EEEE   | 11 h              | Semiesonero per collaboratrice della DS   |
| Classe di concorso EEEE   | 2                 | Lo scopo è quello di migliorare la strumentalità di base e di valorizzare le eccellenze Infatti, <i>una "solida preparazione di base"</i> , attraverso la padronanza trasversale degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico è necessaria per permettere all'alunno di leggere la realtà che lo circonda |
| Potenziamento artistico-musicale  | 1                 | Promozione ed incremento delle soft skills; potenziamento di un metodo di studio autonomo; potenziamento delle attività in continuità; valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.  |
| Potenziamento scientifico   | 1                 | Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.  |
| Potenziamento linguistico<br>Classe A345  | 1                 | <b>Docente Lingua madre</b><br>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;<br>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia   |

|                       |   |   |
|-----------------------|---|---|
|                       |   | Content language integrated learning.   |
| Potenziamento motorio | 1 | Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita – Motorio sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; |

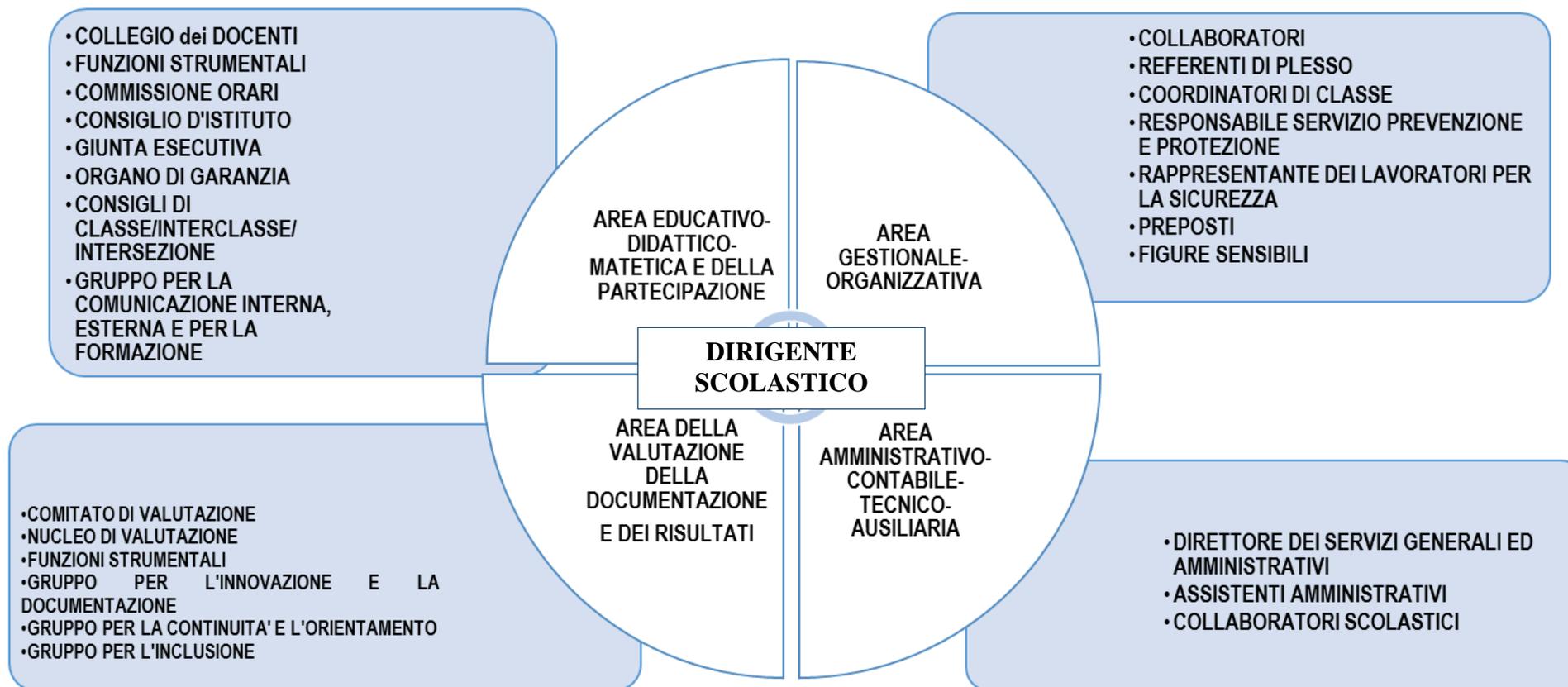
**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Per il triennio 2016/19 in riferimento alle risorse del personale ATA si chiede l'incremento di un'unità di profilo collaboratore scolastico per la complessità strutturale degli edifici in cui hanno sede il plesso Centrale e quello di Casarea primaria e per garantire la flessibilità oraria a copertura del servizio relativo alle attività pomeridiane.

| <b>Tipologia</b>          | <b>n.</b> |
|---------------------------|-----------|
| DSGA                      | 1         |
| Assistente amministrativo | 6         |
| Collaboratore scolastico  | 13        |

## Area 4 – Valorizzazione delle risorse umane: scelte organizzative e gestionali

### 4.1 Funzionigramma



|  |  |
|--|--|
| <p><b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p> <p><b>Dott.ssa Luisa De Simone</b></p>  | <p>È il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, è organo individuale e garantisce l'unitarietà dell'istituzione.</p> <p>È datore di lavoro.</p> <p>Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;</p> <p>Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;</p> <p>Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati</p> <p>È titolare delle relazioni sindacali</p> <p>Adotta provvedimenti di gestione delle risorse umane e materiali</p> <p>Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo</p> <p>Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche</p> <p>Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.</p> <p>Predisporre e realizza il Programma annuale in coerenza col Piano dell'offerta formativa</p> <p>Ha competenza in materia finanziaria, patrimoniale e negoziale</p>   |
| <p><b>STAFF DI DIRIGENZA</b></p> <p>Dirigente</p> <p>DSGA</p> <p>Collaboratori</p> <p>Referenti di plesso</p> <p>Funzioni strumentali al POF</p> <p>Referenti di progetto</p> <p>Coordinatori dei gruppi di lavoro</p> | <p>I compiti di questa struttura sono di coordinamento, di monitoraggio e verifica in itinere dell'offerta formativa e di tutte le manifestazioni e gli eventi organizzati dall'Istituto.</p>  |
| <p><b>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p> <p><b>Ciccarelli Maria Pia</b></p> <p><b>Barbati Rossella</b></p>   | <p>Firma tutti gli atti e documenti scolastici in caso di assenza della ds dovuta a ferie, malattia, altri impegni;</p> <p>Accoglie i docenti a t.d. eventualmente nominati;</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile nominare supplenti o utilizzare altri insegnanti a disposizione, procede all'abbinamento temporaneo delle classi;</p> <p>Coordina i referenti e le figure di sistema in caso di assenza della ds;</p> <p>Presiede gli oo.cc. in caso di assenza della ds;</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff;</p> <p>Provvede alla vigilanza e tenuta dei registri di presenza del personale, comunicando alla ds le eventuali infrazioni;</p> <p>Gestisce i recuperi dei permessi brevi del personale docente;</p> <p>Provvede al ritiro dagli uffici, al controllo e allo smistamento di posta, verbali e alla diffusione delle comunicazioni ai docenti con verifica di presa visione circolari;</p> <p>Raccoglie e autorizza i cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana;</p> <p>Coordina e verifica la consegna dei registri, dei giornali, di tutti gli atti dei docenti, del materiale e degli strumenti didattici;</p> <p>Predisporre la proposta del piano annuale delle attività con l'indicazione di una calendarizzazione di massima;</p> <p>Ha in carico la raccolta della documentazione di rendicontazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari ed il monitoraggio della stessa;</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>Provvede a supervisionare le verifiche delle attività relative al fondo d'istituto;</p> <p>Supporta nell'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli oo.cc il personale amministrativo;</p> <p>Provvede alla verifica dell'attuazione delle delibere degli OO.CC.;</p> <p>Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza dell'Istituto;</p> <p>Verifica la documentazione (deleghe e documenti) e provvede all'autorizzazione dei ritardi e/o dei permessi degli allievi;</p> <p>Provvede all'organizzazione dell'uscita degli alunni dall'edificio;</p> <p>Coordina l'organizzazione degli spazi per le riunioni;</p> <p>Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo;</p> <p>Provvede alla ricognizione, alla prima valutazione e alla segnalazione alla Dirigente Scolastica dei rischi per la sicurezza.</p>  |
| <p><b>REFERENTE DI PLESSO</b><br/> <b>Ferrentino Patrizia</b><br/> <b>Giannino Dolores</b><br/> <b>De Falco Gennaro</b><br/> <b>Terracciano Margherita</b><br/> <b>D'Agostino Enza</b><br/> <b>Cerciello Maddalena</b><br/> <b>Barbato Margherita</b></p> | <p>Accoglie i docenti a T.D. eventualmente nominati;</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile nominare supplenti o utilizzare altri insegnanti a disposizione, procede all'abbinamento temporaneo delle classi;</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff;</p> <p>Provvede alla vigilanza e tenuta dei registri di presenza del personale, comunicando alla DS le eventuali infrazioni;</p> <p>Gestisce i recuperi dei permessi brevi del personale docente;</p> <p>Provvede al ritiro dagli uffici, al controllo e allo smistamento di posta, verbali e alla diffusione delle comunicazioni ai docenti con verifica di presa visione circolari;</p> <p>Raccoglie e autorizza i cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana;</p> <p>Coordina e verifica la consegna dei registri, di tutti gli atti dei docenti, del materiale e degli strumenti didattici;</p> <p>Partecipa alla predisposizione della proposta del piano annuale delle attività con l'indicazione di una calendarizzazione di massima;</p> <p>Ha in carico la raccolta della documentazione di rendicontazione delle attività didattiche del plesso curricolari ed extracurricolari ed il monitoraggio della stessa;</p> <p>Supporta nell'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli OO.CC il personale amministrativo;</p> <p>Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza dell'Istituto, rinviando alla DS i casi più delicati;</p> <p>Verifica la documentazione (deleghe e documenti) e provvede all'autorizzazione dei ritardi e/o dei permessi degli allievi;</p> <p>Provvede all'organizzazione dell'uscita degli alunni dall'edificio;</p> <p>Provvede alla ricognizione, alla prima valutazione e alla segnalazione alla Dirigente Scolastica dei rischi per la sicurezza.</p> |
| <p><b>DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE</b></p>  | <p>Sono incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe, sono referenti per il Consiglio di Classe anche verso la famiglia.</p>  |
| <p><b>DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI</b></p>  | <p>Svolgono compiti funzionali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.</p> <p><b>Damiano M. Rosaria - Area 1 “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa, documentazione processi e best practices;</b></p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <p><b>valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b><br/> Grasso A. Maria Area 2 “<b>Sostegno all’innovazione e ricerca metodologica didattico-matetica, continuità ed orientamento, valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b><br/> Corvino Sonia Area 3“<b>Visite e viaggi d’istruzione – Rapporti con Enti – Ricerca sponsorizzazioni- valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b><br/> Massa Mario Area 4 “<b>DSA – Diversa abilità – Recupero – Inclusione, valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b></p>   |
| <b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>                          | È presieduto dal DS ed è composto da tutti i docenti dell’Istituto. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell’istituto. In particolare cura la programmazione dell’azione educativa anche al fine di adeguare, nell’ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.  |
| <b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>                       | Dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico; è composto da tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione ed un componente esterno individuato dall’ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. <b>Individua i criteri</b> per la valorizzazione dei docenti. Con la sola componente scolastica esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Infine <b>valuta</b> il servizio di cui all’art.448 dlgs 297/94 ( <i>Valutazione del servizio del personale docente</i> ) su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art.501 dlgs 297/94 ( <i>Riabilitazione</i> ). |
| <b>ORGANO DI GARANZIA</b>                            | È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all’interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Potestà genitoriale in seguito all’irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.  |
| <b>CONSIGLIO D’ISTITUTO</b>                          | È composto dal Dirigente Scolastico, dalla rappresentanza di docenti, genitori, personale ATA. È un organo d’indirizzo e di controllo; approva il piano dell’offerta formativa, la Carta dei servizi, i Regolamenti interni.   |
| <b>GIUNTA ESECUTIVA</b>                              | Propone al Consiglio il programma annuale con apposita relazione di accompagnamento; propone le modifiche al programma annuale   |
| <b>CONSIGLIO D’INTERCLASSE/INTER SEZIONE/ CLASSE</b> | È composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di sottoporle agli OOC deliberanti.   |
| <b>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>                | Sono composti da docenti con il compito di formulare proposte al Collegio dei docenti, elaborare progetti didattici e verificarne  |

|  |  |
|--|--|
|  | l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, approfondire tematiche e proporre strumenti operativi al Collegio.   |
| <b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</b><br><br><i>(art. 15 L. 104/92 – C.M. 8 del 6 marzo 2013 con rif. alla D.M. 27/12/2012)</i> | <p>È costituito da: funzione strumentale, docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe e curricolari, genitori, esperti istituzionali e/o esterni (in regime di convenzionamento con la scuola). Svolge le funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto</li> <li>- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione</li> <li>- focus/confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione delle classi</li> <li>- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</li> <li>- elaborazione di una proposta di Piano Annuale di Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno)</li> <li>- redazione dei PEI e PDP</li> <li>- interfaccia con enti esterni e specialisti di riferimento per implementazione di azioni di sistema.</li> </ul> |
| <b>NUCLEO DI VALUTAZIONE PDM</b>   | Coadiuvare la DS nelle attività di analisi per l'autovalutazione e di pianificazione del miglioramento dell'Organizzazione; coordina i progetti delineati nel PDM; studia e condivide all'interno del gruppo la normativa di riferimento e provvede alla disseminazione della stessa tra il personale docente.   |
| <b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>   | Coadiuvare la Dirigente scolastica nella gestione della sicurezza. Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; elabora le misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo delle misure adottate; elabora le procedure di sicurezza per le varie attività; propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori. Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempimenti o irregolarità sul lavoro   |
| <b>PREPOSTI</b>  | Cooperano alla attivazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la sicurezza dei lavoratori; vigilano sulla corretta esecuzione delle attività e sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale  |
| <b>FIGURE SENSIBILI</b>  | Operano per la prevenzione degli incendi e per il primo soccorso. Gli addetti al servizio prevenzione e protezione (ASPP) costituiscono il trend union tra la struttura organizzativa interna ed il RSPP esterno.  |
| <b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>  | Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.  |

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b> | Eseguono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituiscono il DSGA in caso di assenza.   |
| <b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>  | Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. |

#### ***4.2. Organizzazione didattica e servizi per l'utenza***

Al fine di offrire un servizio efficiente ed efficace l'Istituto adotta un'organizzazione capace di consentire:

- ❖ la salvaguardia dei saperi essenziali
- ❖ l'istituzione di apposite iniziative tese al recupero e al sostegno delle situazioni di svantaggio
- ❖ l'inserimento degli alunni in difficoltà
- ❖ specifiche iniziative per il potenziamento
- ❖ l'attivazione di laboratori pratico/teorici per l'acquisizione di competenze ulteriori
- ❖ fruizione del tempo-scuola in modo sereno, costruttivo e agevole.

#### **Realizzata attraverso:**

- ❖ Efficacia didattica dell'orario
- ❖ Articolazione flessibile del gruppo classe
- ❖ Organizzazione di iniziative di sostegno ,recupero, potenziamento e ampliamento
- ❖ Didattica innovativa
- ❖ Realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio
- ❖ Iniziative di orientamento scolastico
- ❖ Iniziative di continuità

### Orario delle attività

| <b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>  |   |
|--|---|
| <b>PLESSO TAVERNANOVA</b>  | <b>PLESSO CASAREA</b>                   |
| Entrata 8.30/9.00<br>Uscita 16.00/16.30  | Entrata 8.15/8.45<br>Uscita 15.45/16.45 |
| Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali<br>Plesso centrale ore 13.00/13.30<br>Plesso Casarea ore 12.45/13.15   |   |
| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>   |   |
| <b>Plessi: Tavernanova- Casarea</b>  |   |
| Dal Lunedì al Giovedì  |   |
| Entrata tutte le classi 8.15 Uscita classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> 13.40 Uscita classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> 13.45   |   |
| Venerdì  |   |
| Entrata tutte le classi 8.15 Uscita classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> 13.10 Uscita classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> 13.15   |   |
| Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 12.45  |   |
| <b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>   |   |
| <b>Plessi: Tavernanova-Casarea</b>   |   |
| Da lunedì al Sabato*   |   |
| Entrata classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> 8.25 Uscita classi 1 <sup>^</sup> 13.20 Uscita classi 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> 13.25   |   |
| Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 12.30  |   |
| * Per l'anno scolastico 2016-2017 da un primo sondaggio con questionario rivolto al contesto territoriale sulla futura organizzazione didattica, si evince un orientamento ad articolare l'orario delle attività didattiche su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. |   |

### Servizi aggiuntivi per l'utenza e garanzie

|  |   |
|--|---|
| <b>Apertura al pubblico segreteria (URP)</b>               | Martedì-Giovedì-Sabato* dalle 9,00 alle 12,00   |
|  | *Qualora nell'a.s. 2016-2017 si dovesse organizzare l'orario delle attività didattiche su cinque giorni (da lunedì a venerdì) anche gli uffici di segreteria il sabato resteranno chiusi.<br>L'orario del personale ATA sarà articolato su cinque giorni dal lunedì al venerdì per h7, 12 quotidiane. |
| <b>Ricevimento Dirigente Scolastico (per appuntamento)</b> | Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00  |

### Le garanzie per l'utenza

- ✓ Trasparenza nella formazione delle classi prime, selezionate in base a criteri oggettivi di omogeneità comune ed eterogeneità interna.
- ✓ Garanzia di un'equa distribuzione dell'orario scolastico per evitare aggravii di lavoro agli alunni.
- ✓ Garanzia di uguaglianza e valorizzazione della diversità.
- ✓ Fruibilità delle strutture per i diversamente abili.
- ✓ Tutela del minore in ogni situazione di responsabilità diretta.
- ✓ Possibilità di presentare istanze e reclami a voce, per iscritto, via fax, via e-mail, via telefono pur debitamente documentate e non in forma anonima.

#### 4.3 – *Organizzazione degli incontri Scuola – famiglia: cooperare per crescere*

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, la realizzazione, la valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

| <b>DIRIGENTE:</b>                 | <b>DOCENTI</b>   | <b>ORGANI COLLEGIALI</b>   |
|-----------------------------------|--|--|
| <b>Mercoledì per appuntamento</b> | <b>INFANZIA :</b> su richiesta dei genitori e durante le assemblee di intersezione.<br><br><b>PRIMARIA:</b> due incontri nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la comunicazione sulla valutazione –due nei mesi di dicembre e aprile per colloqui individuali<br>Infine, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta<br><br><b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</b> in orario mattutino, secondo il calendario distribuito a ciascun alunno- quattro incontri pomeridiani di cui due, al termine di ogni quadrimestre, per la comunicazione della valutazione. Infine, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta | Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti |

#### *4.4 Piano di formazione per il personale Docente ed ATA*

Per rendere la scuola il luogo del successo di tutti e di ciascuno, è necessario mettere al centro la Persona, centrando la didattica sull'atto dell'apprendere; ciò comporta una progettazione didattica attenta alle peculiarità dei bisogni espressi dagli allievi, in grado d'includere anziché escludere.

Il cambiamento ed il rinnovamento necessari a rendere la scuola una comunità nella quale ciascuno ha l'opportunità di valorizzare i propri talenti, in cui si privilegia un contesto collaborativo, indispensabile a rendere la scuola un cantiere per sperimentare, innovare e verificare i "saperi", si fonda necessariamente sulla formazione continua del personale.

Lo sviluppo di professionalità qualificate rappresenta la leva strategica per il cambiamento e l'innovazione; pertanto, per i docenti, per il prossimo triennio si promuoveranno percorsi formativi per:

- Lo sviluppo di competenze digitali funzionali ai processi di dematerializzazione in ordine alla verifica ed alla valutazione
- Lo sviluppo e la promozione di competenze nella valutazione e certificazione delle competenze degli allievi attraverso l'attivazione di percorsi di ricerca-azione e di autovalutazione dei docenti
- Lo sviluppo ed il potenziamento di competenze metodologiche per l'inclusione e la didattica laboratoriale.

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione sarà orientata ad acquisire le competenze digitali necessarie ad utilizzare nuovi strumenti digitali, in modo da consentire il passaggio dalle procedure amministrative materiali a quelle digitali, in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Per tutti i lavoratori, lungo il triennio, si prevede l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.